



Webinar Generazione Distribuita. Una guida step by step verso l'autonomia energetica

In occasione del webinar sulla Generazione Distribuita, lo scorso 27 marzo, abbiamo chiesto ai partecipanti di porre eventuali domande in via preventiva. Nel corso dell'evento abbiamo cercato di dare risposta ad ognuna di essa.

Nell'ottica di fornire il maggior supporto possibile ai nostri clienti, in questo documento abbiamo raccolto le risposte alle domande più frequenti tra quelle pervenute.

Per le domande su tematiche specifiche seguiranno aggiornamenti nei prossimi giorni.

Provvederemo a contattare individualmente i clienti che hanno posto domande relative a pratiche individuali, tramite i nostri canali di caring abituali.

Per ogni dubbio e informazione potete rivolgervi ai nostri canali ufficiali.

Sito: <https://www.e-distribuzione.it/>

Facebook: <https://www.facebook.com/edistribuzione/>

LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/e-distribuzione>

Twitter: <https://twitter.com/edistribuzione>

Youtube: <https://www.youtube.com/channel/UCr2UzLTyBfZG9bw4WL7nm4Q>

Instagram: <https://www.instagram.com/edistribuzione/>

Numero verde: 803.500

DOMANDE FREQUENTI

Che procedura va seguita per aggiungere un sistema di accumulo ad un impianto esistente e già connesso?

L'attuale regolazione non permette di utilizzare l'iter semplificato quando esiste sul POD in oggetto un impianto già attivo, è quindi necessario presentare una domanda di Modifica Connessione Esistente in Iter Ordinario utilizzando il Portale Produttori disponibile previa registrazione su <https://www.e-distribuzione.it>.





Quali dati possono essere modificati in fase di invio del Modello Unico Parte Due?

Per le pratiche presentate in iter semplificato a partire dal 01/02/2023 soggette alla nuova Delibera 674/22 è possibile modificare in fase di presentazione del Modello Unico Parte Due tutti i dati tecnici con le uniche condizioni che rispetto a quanto richiesto nel Modello Unico Parte Uno la tensione di connessione non può cambiare (non è possibile passare da monofase a trifase o viceversa) e la potenza di immissione non può essere superiore a quella inizialmente dichiarata nel Modello Parte Uno.

Come posso modificare un impianto esistente già connesso?

L'iter semplificato non è ammissibile quando esiste già un impianto esistente connesso al POD. Occorre inserire una domanda di Modifica Connessione Esistente in Iter Ordinario chiedendo la modifica della sezione esistente o l'aggiunta di una nuova sezione a seconda delle vostre necessità.

Posso usare l'iter semplificato per un impianto allacciato su una pensilina non accatastata di pertinenza dell'abitazione?

La valutazione circa la compatibilità dell'impianto da installare alle condizioni urbanistiche per l'accesso all'iter semplificato è responsabilità del richiedente. Come E-Distribuzione procederemo comunque all'attivazione segnalando alle autorità competenti i casi che potrebbero violare la normativa rilevati in fase di attivazione.

Qual è il limite di potenza per accedere all'iter semplificato?

La Delibera 674/22 ha esteso l'accesso all'iter semplificato per gli impianti fotovoltaici fino a 200 kW anche con potenza in immissione superiore alla potenza disponibile in prelievo.

Come è possibile presentare domande di connessione per impianti che prevedono la condivisione dell'energia (es. condomini)?

È possibile farlo utilizzando le procedure di connessione già in vigore (domanda TICA sul POD cui sarà fisicamente connesso l'impianto); l'aggregazione delle misure dei vari POD dei clienti/condomini e dell'impianto costituirà il meccanismo di condivisione dell'energia. Per attivare la condivisione sarà necessario effettuare una pratica con GSE.

Cos'è un lotto di impianti?

È un gruppo di impianti di produzione distinti, alimentati da fonti rinnovabili e/o di cogenerazione ad alto rendimento ubicati sullo stesso terreno o su terreni adiacenti eventualmente separati unicamente da strada, strada ferrata o corso d'acqua. Gli impianti che compongono un lotto devono avere una potenza in immissione richiesta tale da consentire, per ciascuno di essi,





l'erogazione del servizio di connessione esclusivamente in bassa o media tensione. Ogni impianto avrà un unico POD.

Ci sono procedure o richieste specifiche da eseguire per la connessione di impianti che aderiranno a gruppi di autoconsumo diffuso come, ad esempio, le comunità energetiche? Gli impianti che aderiranno a gruppi di autoconsumo diffuso vanno segnalati al distributore?

Non sono previste procedure particolari da eseguire tramite il distributore per gli impianti che aderiranno a gruppi di autoconsumo diffuso.

Le regole tecniche per l'adesione ai servizi di autoconsumo diffuso, tra cui le comunità energetiche, dovranno essere definite dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) che si occuperà di gestire le richieste, mentre lo schema di incentivazione dovrà essere definito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). Come distributore, oltre ad abilitare questo nuovo paradigma grazie alle nostre reti, abbiamo avuto il compito di definire le aree convenzionali afferenti alle cabine primarie, disponibili per la consultazione sul nostro sito al seguente link <https://www.e-distribuzione.it/a-chi-ci-rivolgiamo/casa-e-piccole-imprese/comunita-energetiche.html>, e inviare, tramite i flussi già definiti, le misure degli impianti al GSE per loro successivo calcolo dell'energia condivisa, autoconsumata e da incentivare.

Dove posso trovare informazioni circa le caratteristiche delle diverse configurazioni di autoconsumo diffuso, sull'iter di creazione delle stesse e sui relativi incentivi?

Le regole tecniche per l'adesione ai servizi di autoconsumo diffuso, tra cui le comunità energetiche, dovranno essere definite dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) che si occuperà di gestire le richieste, mentre lo schema di incentivazione dovrà essere definito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). Come distributore, oltre ad abilitare questo nuovo paradigma grazie alle nostre reti, abbiamo avuto il compito di definire le aree convenzionali afferenti alle cabine primarie, disponibili per la consultazione sul nostro sito al seguente link <https://www.e-distribuzione.it/a-chi-ci-rivolgiamo/casa-e-piccole-imprese/comunita-energetiche.html>, e inviare, tramite i flussi già definiti, le misure degli impianti al GSE per loro successivo calcolo delle energie condivise, autoconsumate e da incentivare.

Ulteriori informazioni sulle diverse configurazioni e le loro caratteristiche possono essere trovati:

- nell'allegato del testo della delibera al seguente link <https://www.arera.it/it/docs/22/727-22.htm>
- nell'approfondimento del 22 febbraio tenuto da ARERA i cui materiali sono disponibili al seguente link <https://www.arera.it/it/eventi/23/230222.htm>
- tra il materiale del webinar del 22 marzo tenuto dal GSE al seguente link <https://www.gse.it/media/media-gallery/slide>





Accade con una certa frequenza che il mio impianto fotovoltaico si distacchi nelle ore di maggiore insolazione per tensione troppo alta. Cosa si può fare per rimediare?

Se si ha tensione troppo alta (o troppo bassa) sul POD cui si è connessi, è possibile richiedere al proprio trader (il soggetto che invia le fatture) la verifica di tensione. In seguito alla richiesta installeremo un registratore di tensione. Se dai rilievi emergerà che effettivamente la tensione è troppo alta o troppo bassa, comunque fuori dai limiti previsti nella norma tecnica CEI EN 50160, ne daremo notizia al cliente e provvederemo a programmare interventi di adeguamento della rete esistente per riportare i valori entro i limiti. Si ricorda che qualora il livello della tensione risultasse, a seguito della verifica, conforme rispetto ai limiti previsti dalla normativa tecnica il costo dell'intervento sarà addebitato con un contributo fisso previsto dalla Delibera ARG/elt 654/15 e successive modifiche ed integrazioni.

DOMANDE PUNTUALI

Delega Responsabile Impianto, maggior chiarimento in quanto alcuni chiedono la variazione dell'allegato C del regolamento di esercizio, altri accettano una normale delega a portale. Nessuno vede il delegato inserito all'atto di accettazione della data proposta (da portale).

Il Responsabile Impianto viene individuato nell'allegato C del Regolamento di Esercizio, ed è la persona con qualifica di PES che risponde per gli interventi sull'impianto. Se viene cambiato nel tempo occorre darne notizia a E-Distribuzione. Il suo ruolo può anche essere delegato ad altro RI (Responsabile Impianto), purché venga comunicato preventivamente al tecnico E-Distribuzione col quale deve incontrarsi in impianto

Visto che non c'è più il conto energia, è necessario caricare le foto online?

Le foto sono un obbligo derivante dalla delibera 558/14. Tale obbligo resterà in vigore fin quando la Delibera in oggetto non subirà variazioni.

Gli ampliamenti sono troppo onerosi per un normale cittadino, ci stiamo spostando verso un'era in cui i microinverter stanno prendendo il sopravvento. Io cittadino devo essere libero di ampliare anche di un solo modulo il mio impianto quando voglio, con una semplice comunicazione, senza dover fare una nuova pratica ogni volta. Magari avendo un limite per il quale in quel POD non posso superare tot kW di potenza. Idem per i sistemi di accumulo in AC installati in un impianto già in essere, al momento bisogna fare una nuova pratica per installare un nuovo sistema come per installare una semplice batteria aggiuntiva.

L'attuale regolazione non permette di utilizzare l'iter semplificato quando esiste sul POD in oggetto un impianto già attivo, è quindi necessario presentare una domanda di Modifica Connessione Esistente in Iter Ordinario.





Miglior chiarezza riguardo alla potenza in immissione, potenza del convertitore e potenza di generazione, quale utilizzare ai fini dell'utilizzo dell'iter semplificato per la verifica rispetto alla potenza disponibile in bolletta (potenza generazione \leq potenza disponibile in bolletta oppure potenza inverter \leq potenza disponibile in bolletta)

Il chiarimento è stato dato dalla delibera ARERA 674/22 che prevede che la potenza nominale da utilizzare in iter semplificato è il minor valore tra la potenza nominale dell'inverter e la somma delle potenze dei singoli pannelli che ha connessi a monte. Le potenze dei pannelli sono riferite alle STC (Standard Test Condition), mentre la potenza nominale dell'inverter è fornita dal costruttore ed è un dato riportato nella targa dell'apparecchio, oltre che nel manuale d'uso.

Come attivare la pratica di allaccio (iter ordinario e semplificato) per un impianto fotovoltaico già realizzato è già in possesso di dichiarazione conformità 37/08?

Non ci sono differenze procedurali se l'impianto è già realizzato o meno, vanno comunque avanzati tutti gli step previsti per i due iter.

L'iter semplificato di connessione è stato implementato negli ultimi mesi: non è possibile estenderlo a tutti gli impianti monofase domestici con inverter fino ai 6kW di potenza nominale?

È già esteso a tutti gli impianti fotovoltaici fino a 200 kW purché sul POD non risultino attivi altri impianti in immissione.

Nelle pratiche semplificate, in modello unico, il criterio è quello della potenza in ac immessa in rete o quello del generatore in CC?

La potenza di riferimento in iter semplificato è quella immessa in rete, quindi lato AC

Negli impianti esistenti, in caso di mancanza della documentazione di attivazione alla rete (verbali di allaccio), come può essere recuperata in tempi brevi? A chi bisogna fare richiesta?

Il verbale di allaccio e ulteriore documentazione relativa alla pratica di connessione può essere richiesta in forma scritta inviando una pec a: produttori@pec.e-distribuzione.it oppure inserendo la richiesta nella sezione Reclami e Informazioni del portale dopo aver effettuato il log-in. Nella richiesta va specificato almeno il POD per il quale si richiedono i dati e possibilmente il titolare della fornitura.

Vorrei avere vostra smentita sul fatto che a breve molte pratiche, anche residenziali da 3kW a 6kW, avranno dei tempi di connessione (per eseguire le modifiche della rete) di tipo complesso (90 giorni lavorativi).

Non sono previste novità in tal senso, la necessità di lavori complessi dipende dalle condizioni della rete nel punto di connessione e sono valutate di volta in volta pratica per pratica.





Iter ordinario, utile chiarire il perché dei moduli inizio e fine iter autorizzativo.

La necessità di tali dichiarazioni deriva dagli obblighi TICA (art.9 per le pratiche in MT e art. 21 per pratiche AT).

Chiarimenti sui sistemi di accumulo: tempi di valutazione modifiche post accettazione preventivo, alternative procedurali ai blocchi al portale.

A seguito delle modifiche introdotte dalla Del 674/22 per le pratiche in iter semplificato è possibile modificare la capacità di accumulo in fase di compilazione del Modello Unico Parte Due. Per le pratiche in iter ordinario occorre richiedere un nuovo preventivo.

Implementare nel portale la possibilità di verificare lo stato del flusso TERNA-GAUDÌ, abilitare che il mandatario possa inoltrare il flusso nel caso di rigetto.

L'ARERA disciplina nel TICA i soggetti che devono popolare il sistema GAUDÌ. I flussi ed il relativo owner sono una modalità di gestione massiva di queste informazioni.

Qual è il margine consentito di differenza tra la potenza dei moduli fv inserita in domanda di connessione e la potenza definitiva inserita nel Regolamento di Esercizio (RdE)? Per quale motivo la capacità di un eventuale sistema di accumulo non può avere un margine di errore dall'inserimento in domanda rispetto alla sua definizione nel RdE?

I dati devono corrispondere, comunque nel nuovo iter semplificato è possibile variarli in fase di compilazione del modello unico parte due.

È possibile inviare una connessione di lotto di impianto con n.5 impianti da 9 mw?

Sì è possibile.

Sarebbe perfetto poter avere delucidazioni in merito alla tolleranza sulle potenze di generazione tra quanto dichiarato e quanto effettivamente si va ad installare. Ho provato più volte a porre il quesito, anche via PEC ma ho ricevuto risposte non quantitative.

I componenti e le potenze indicate nel Regolamento di Esercizio devono coincidere con quanto installato, in caso contrario l'attivazione verrà sospesa per difformità.

Un impianto installato a terra su pertinenza di un'abitazione può essere allacciato in iter semplificato?





In caso di aggiunta di un accumulo su un impianto esistente, si può procedere in iter semplificato? Non è possibile utilizzare l'iter semplificato se esiste già un impianto connesso sullo stesso POD.

In caso di sistema di accumulo su iter ordinario, il portale chiede l'iter autorizzativo del comune quando invece si tratta di edilizia libera.

In caso di edilizia libera è sufficiente indicarlo nei modelli di Avvio e Fine ed Iter Autorizzativo Impianto di Produzione.

Metodi di allaccio per sistemi in Autoconsumo Collettivo. Metodi di allaccio per sistemi di Comunità Energetiche. Domanda in iter ordinario di connessione di lotto di impianti.

Non sono previste procedure particolari da eseguire tramite il distributore per gli impianti che aderiranno a gruppi di autoconsumo diffuso?

Non sono previste procedure di allaccio particolari da eseguire tramite il distributore per gli impianti che aderiranno a gruppi di autoconsumo diffuso.

Le regole tecniche per l'adesione ai servizi di autoconsumo diffuso, tra cui le comunità energetiche, dovranno essere definite dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) che si occuperà di gestire le richieste, mentre lo schema di incentivazione dovrà essere definito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). Come distributore, oltre ad abilitare questo nuovo paradigma grazie alle nostre reti, abbiamo avuto il compito di definire le aree convenzionali afferenti alle cabine primarie, disponibili per la consultazione sul nostro sito al seguente link <https://www.e-distribuzione.it/a-chi-ci-rivolgiamo/casa-e-piccole-imprese/comunita-energetiche.html> e inviare, tramite i flussi già definiti, le misure degli impianti al GSE per loro successivo calcolo delle energie condivise, autoconsumate e da incentivare.

Realizzazione di impianto di produzione FV condominiale con possibilità di usufruirne sia da parte del condominio che dei singoli condomini. È possibile? In futuro sarà possibile?

In merito alle prime due domande, è possibile utilizzando le procedure di connessione già in vigore (domanda TICA sul POD cui sarà fisicamente connesso l'impianto); l'aggregazione delle misure dei vari POD dei clienti/condomini e dell'impianto costituirà il meccanismo di condivisione dell'energia. Per attivare la condivisione sarà necessario effettuare una pratica con GSE.

Perché nel Regolamento di Esercizio appare la potenza nominale complessiva (nota 5) compresa dei sistemi di accumulo (quindi pot impianto + pot batteria?) ma il dato è preso dalla compilazione di singole pagine del portale ed è comunque quello solo dell'impianto?

Che significato ha il messaggio sul portale Potenza nominale impianto: deve essere ≤ 0 kW (potenza dei generatori/convertitori)?

Perché in iter semplificato qualifica SEU è per default SI?

Qual è la procedura sul portale da seguire per le Comunità energetiche o impianti condivisi?





Come specificato in nota 5 la potenza nominale complessiva è la somma delle potenze dei singoli impianti indicati in tabella 1 del regolamento di esercizio, ovvero è la somma delle potenze dei singoli impianti sotto al POD. Il sistema di accumulo è considerato un generatore. Se connesso lato AC, la sua potenza si somma a quella dell'inverter dei pannelli fotovoltaici. Se è connesso lato DC contribuisce alla potenza dell'impianto, ma va calcolata, perché la scarica dell'accumulo è limitata dall'inverter AC/DC che ha a valle. Il dato è calcolato automaticamente dal portale come somma delle potenze inserite nelle varie pagine. In iter semplificato SEU è sempre sì perché l'impianto si configura come un Sistema Efficiente di Utente.

Quale è la procedura sul portale da seguire per le Comunità energetiche o impianti condivisi

Non sono previste procedure di allaccio particolari da eseguire tramite il distributore per gli impianti che aderiranno a gruppi di autoconsumo diffuso.

Il TIAD (delibera ARERA 727/2022/R/eel) - Testo Integrato che regola le modalità per valorizzare l'autoconsumo diffuso, è applicato a decorrere dall'ultima data tra il 1° marzo 2023 e la data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica previsto dall'articolo 8 del decreto legislativo 199/21, recante le disposizioni in merito agli incentivi per la condivisione dell'energia elettrica. Prima di tali tempistiche rimane operativa, secondo regolazione vigente, la disciplina transitoria, ovvero la deliberazione ARERA 318/2020/R/eel e il relativo Allegato A, in base alla quale i distributori forniscono, su specifica richiesta, l'indicazione puntuale della cabina secondaria da cui ciascun POD è alimentato (identificata mediante una codifica univoca convenzionale che ne garantisce la riservatezza). La procedura per richiedere tale verifica è disponibile al seguente link <https://www.e-distribuzione.it/a-chi-ci-rivolgiamo/casa-e-piccole-imprese/comunita-energetiche.html>. Ulteriori informazioni sulle diverse configurazioni e le loro caratteristiche possono essere trovati nell'allegato del testo della delibera al seguente link <https://www.arera.it/it/docs/22/727-22.htm>, nell'approfondimento del 22 febbraio tenuto da ARERA i cui materiali sono disponibili al seguente link <https://www.arera.it/it/eventi/23/230222.htm> e tra il materiale del webinar del 22 marzo tenuto dal GSE al seguente link <https://www.gse.it/media/media-gallery/slide>.

È possibile implementare un sistema di connessione semplificato per l'installazione di sole batterie di accumulo su impianti fotovoltaici preesistenti?

No, l'attuale regolazione non prevede questa opportunità.

Come fare per registrare due accumuli collegati a due diversi inverter sottesi allo stesso codice POD?





In caso di doppio accumulo è necessario compilare e allegare il file aggiuntivo per gli accumuli disponibile nella sezione download del portale produttori.

Sarà possibile semplificare le procedure di allaccio con l'eliminazione del reperimento di documenti come autotest, certificati dei produttori, passaggi di avanzamento lavori con un unico inserimento dati e produzione immediata degli impianti?

Pur condividendo lo spirito della domanda e-distribuzione si attiene alle procedure previste da ARERA e dal CEI e non può adottare semplificazioni senza il consenso di questi soggetti.

Si chiede cortesemente delucidazioni sulla [Compilazione Regolamento di Esercizio](#).

La compilazione del Regolamento di Esercizio è guidata nel portale ed occorre inserire i dati richiesti. Particolare attenzione va posta alla compilazione del campo Potenza nominale di generazione che è la massima potenza che un impianto potenzialmente può produrre e del campo Potenza in immissione (quando non calcolato automaticamente da portale sulla base dei dati inseriti). Quest'ultima è la potenza immessa effettivamente in rete, sulla quale si paga il preventivo di connessione. È sempre minore, o al limite uguale, alla Potenza di Generazione.

Sarebbe opportuno inserire tempistiche esatte, dal momento dell'invio della domanda di connessione fino al giorno dell'attivazione. Inoltre, nel giorno dell'attivazione sarebbe utile poter sapere in quale momento della giornata sarà effettuato l'allaccio, una sorta di programmazione anche e soprattutto per il cliente finale.

I tempi necessari al distributore per espletare ogni fase sono definiti dal TICA.

Con l'avvento delle norme che offrono la possibilità di costituire una comunità energetica o un autoconsumo collettivo sarebbe di fondamentale importanza per ogni condominio (inteso proprio come fabbricato composto da più unità abitative e non abitative) poter condividere l'energia prodotta tra le diverse utenze private interne al condominio NON in senso virtuale ma nel senso reale di AUTOCONSUMO dell'energia prodotta con un impianto fotovoltaico o mini-eolico CONDOMINIALE per ciascun contatore di utenze del condominio. Ma questo oggi, con la norma attuale non è possibile. Siamo consapevoli che questo limite continuerà a rendere pressoché NON interessante nei condomini l'installazione di impianti CONDOMINIALI fotovoltaici o mini-eolici? Per ogni condomino questi impianti non sono visti come un investimento ma come uno strumento di risparmio sulle bollette private: oggi il risparmio in bolletta privata con impianto condominiale non è realizzabile, perché?

Tra le configurazioni di Autoconsumo Diffuso previste dalla delibera ARERA 727/2022/R/eel vi sono i "gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente", che consentono di valorizzare l'autoconsumo diffuso tramite un modello regolatorio virtuale.





Ulteriori informazioni sulle diverse configurazioni e le loro caratteristiche possono essere trovati nell'allegato del testo della delibera al seguente link <https://www.arera.it/it/docs/22/727-22.htm> , nell'approfondimento del 22 febbraio tenuto da ARERA i cui materiali sono disponibili al seguente link <https://www.arera.it/it/eventi/23/230222.htm> e tra il materiale del webinar del 22 marzo tenuto dal GSE al seguente link <https://www.gse.it/media/media-gallery/slide>.

[Sono interessato all'approfondimento del concetto di comunità energetiche.](#)

Le regole tecniche per l'adesione ai servizi di autoconsumo diffuso, tra cui le comunità energetiche, dovranno essere definite dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) che si occuperà di gestire le richieste, mentre lo schema di incentivazione dovrà essere definito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). Come distributore, oltre ad abilitare questo nuovo paradigma grazie alle nostre reti, abbiamo avuto il compito di definire le aree convenzionali afferenti alle cabine primarie, disponibili per la consultazione sul nostro sito al seguente link <https://www.e-distribuzione.it/a-chi-ci-rivolgiamo/casa-e-piccole-imprese/comunita-energetiche.html> e inviare, tramite i flussi già definiti, le misure degli impianti al GSE per loro successivo calcolo delle energie condivise, autoconsumate e da incentivare. Ulteriori informazioni sulle diverse configurazioni e le loro caratteristiche possono essere trovati nell'allegato del testo della delibera al seguente link <https://www.arera.it/it/docs/22/727-22.htm>, nell'approfondimento del 22 febbraio tenuto da ARERA i cui materiali sono disponibili al seguente link <https://www.arera.it/it/eventi/23/230222.htm> e tra il materiale del webinar del 22 marzo tenuto dal GSE al seguente link <https://www.gse.it/media/media-gallery/slide>.

[Con la possibilità di realizzare impianti per comunità energetiche come si possono ottenere le informazioni sui confini delle cabine primarie?](#)

Secondo la delibera ARERA 727/2022/R/eel i distributori sono tenuti entro il 28 febbraio 2023 alla pubblicazione delle aree convenzionali afferenti alle cabine primarie sui rispettivi siti web. La mappa con le aree di competenza di E-Distribuzione è disponibile al seguente link: <https://www.e-distribuzione.it/a-chi-ci-rivolgiamo/casa-e-piccole-imprese/comunita-energetiche.html>.

[Ad impianto ultimato il GSE ha inviato al produttore un avviso per completare l'iter relativo al RID. Il produttore non riesce a eseguire il completamento. Può farlo il tecnico che ha istruito la pratica? Se si deve collegarsi tramite le credenziali del produttore o le proprie inserendo il n° di pratica di allacciamento?](#)





Non possiamo entrare nel merito delle richieste del GSE, a questo dovete rivolgervi per ricevere i chiarimenti che vi occorrono.

Nel caso di impianti fotovoltaici connessi in bassa tensione, che sono soggetti ad intervento di sostituzione inverter senza modifica della potenza in immissione, come bisogna procedere per quanto riguarda E-Distribuzione? Da quanto ho capito bisogna mandare una pec con dei dati. È sufficiente mandare una comunicazione o per PEC o da portale comunicando la variazione e allegando dichiarazione di conformità del nuovo inverter e test report delle protezioni.

Impianto fotovoltaico residenziale non ancora allacciato e decesso del titolare a cui è intestata la fornitura. È obbligatorio annullare la pratica e iniziare una nuova pratica di allaccio da zero con l'erede nuovo intestatario? Il corrispettivo pagato nel frattempo per l'ottenimento del preventivo viene rimborsato?

È possibile usare la funzione di subentro pratica.

Sarà in futuro migliorato il portale di E-Distribuzione per le richieste di allaccio, soprattutto nei casi di modifiche in corso d'opera degli impianti?

Sono in sviluppo miglioramenti che semplifichino la presentazione delle domande di connessione.

Quante CER possono essere associate alla stessa cabina primaria?

ARERA, con la delibera 727/2022/R/eel, non ha previsto limiti di CER afferenti alla medesima area. Ulteriori informazioni sulle diverse configurazioni e le loro caratteristiche possono essere trovati nell'allegato del testo della delibera al seguente link <https://www.arera.it/it/docs/22/727-22.htm>, nell'approfondimento del 22 febbraio tenuto da ARERA i cui materiali sono disponibili al seguente link <https://www.arera.it/it/eventi/23/230222.htm> e tra il materiale del webinar del 22 marzo tenuto dal GSE al seguente link <https://www.gse.it/media/media-gallery/slide>.

Dove è possibile trovare on-line tutta la normazione interna del distributore aggiornata per la produzione degli elaborati degli impianti di rete per la connessione (pali, cavi, armamenti, fondazioni, altro)? Quali sono le procedure per contattare il reparto tecnico del distributore nel momento della stesura della documentazione progettuale dell'impianto di rete per la connessione? La documentazione è reperibile nel nostro sito istituzionale www.e-distribuzione.it nella sezione: Connessione alla Rete - Regole tecniche per le connessioni elettriche. Per contattare gli uffici tecnici, occorre inviare una richiesta di contatto per chiarimenti all'indirizzo pec: produttori@pec.e-distribuzione.it specificando l'identificativo pratica (ID pratica) ed un recapito telefonico ed e-mail al quale essere contattati





Come comportarsi se, a seguito di richiesta di allaccio fotovoltaico in BT (20 kW), con necessari lavori di adeguamento della linea di fornitura richiesti e realizzati da E-Distribuzione, a lavori realizzati la linea non riesce a sopportare l'immissione di energia in rete e l'SPI sgancia l'impianto nelle ore centrali della giornata?

Se si ha tensione troppo alta (o troppo bassa) sul POD cui si è connessi, è possibile richiedere al proprio trader (il soggetto che invia le fatture) la verifica di tensione. In seguito alla richiesta potremo installare un registratore di tensione. Se dai rilievi emergerà che effettivamente la

tensione è troppo alta o troppo bassa, comunque fuori dai limiti previsti nella norma tecnica CEI EN 50160, ne daremo notizia al cliente e provvederemo a programmare interventi di adeguamento della rete esistente per riportare i valori entro i limiti. Si ricorda che se dai rilievi del registratore di tensione risulterà che la tensione è nella norma, verrà addebitato il costo della verifica, altrimenti no.

Configurazione SEU, è possibile identificare come SEU un impianto connesso alla rete che fornisce energia a due POD non intestate alla stessa persona o società? Quale è la procedura di richiesta di connessione da seguire per avere riconosciuto l'installazione come SEU, Scambio sul posto, Ritiro dedicato, Cessione parziale, ecc. Quali sono le configurazioni impiantistiche da seguire?

Procedura Richiesta di Connessione come comunità energetica (esempio impianto condominiale), procedure e passi da seguire.

3) Nel caso di richiesta di preventivo per la connessione di un impianto ad energia rinnovabile (fotovoltaico), se in fase esecutiva la potenza DC installata si differenzia da quella dichiarata in fase di richiesta nel limite del 5%, ma la potenza di immissione AC rimane inalterata. Va richiesta modifica di preventivo prima della connessione? Oppure quale sono le percentuali di discostamento? Sono previste procedure differenti dalla richiesta di modifica preventivo post accettazione per comunicare tale modifica senza oneri economici e di tempo (20 gg per emissione nuovo preventivo) prima di comunicare il regolamento di esercizio?

Va considerata la definizione di SSPC recentemente aggiornata da ARERA e contenuta nel TISSPC. È possibile realizzare configurazioni che connettano impianti ad unità di consumo che rispettino questa condizione ed aventi un unico punto di connessione alla rete pubblica (per evitare impropri paralleli e trasferimenti di tensione/energia tra due punti attraverso impianti privati). Le procedure di connessione sono sempre quelle del TICA, le configurazioni ammissibili sono quelle disciplinate dai testi integrati ARERA TISSPC e TIAD.

Per il potenziamento di un impianto fotovoltaico, si passa da 10,00 kw a 20 kw totali. È necessario aumentare la potenza impegnata del contratto di prelievo, considerando che vi saranno anche





delle batterie di accumulo per 20 kwh?

Non è necessario modificare la potenza in prelievo.

Mi chiedo la necessità, per le connessioni di piccola potenza, della prova dell'autotest in considerazione del fatto che tutte le apparecchiature sono costruite in virtù della CEI 0-21 e certificate.

Come previsto nell'allegato A alla norma CEI 0-21 e nell'articolo 4 al regolamento di esercizio BT, l'autotest è necessario per certificare che l'inverter installato e messo in tensione superi la prova di avviamento. Ciò in quanto un inverter, pur conforme alla CEI 0-21, potrebbe essere difettoso o presentare malfunzionamenti all'atto pratico.

Ho trovato difficoltà a far accettare domande con potenza di ingresso dei moduli fotovoltaici maggiore della potenza nominale dell'inverter.

Esempio: potenza moduli 6,07kW potenza inverter 6kW.

La condizione è ammissibile.

Si attiverà la procedura semplificata sul portale produttori per impianti <200kW?

È attiva dal 30 gennaio.

Le incongruenze tra dati inseriti e quelli in anagrafica di e-distribuzione come si possono risolvere rapidamente?

Le incongruenze anagrafiche si risolvono modificando la domanda di connessione in integrazione se il problema era sulla domanda o chiedendo la correzione al venditore con cui è attivo il contratto di fornitura se i dati in domanda erano corretti, nel secondo caso le tempistiche non dipendono da E-Distribuzione.

Gli impianti che hanno già acquisito atti di assenso, come l'autorizzazione paesaggistica, possono seguire l'iter semplificato?

La valutazione circa il rispetto dei requisiti non elettrici di accesso per l'iter semplificato è a carico del richiedente.

È possibile eliminare l'invio della raccomandata per la registrazione di un nuovo utente sul portale produttori sostituendola con canali digitali?

Sì certo, si può usare la PEC per inviare il modulo di adesione.





È possibile rendere applicabile la procedura semplificata anche agli ampliamenti di impianto (almeno quelli non "a grappolo")?

È necessario un cambio nella regolazione.

Spesso abbiamo difficoltà quando facciamo delle richieste semplificate e ci chiedete integrare ci sono alcune voci che non si possono più editare tipo la potenza di immissione o la potenza dell'impianto.

Nel caso in cui il dato da cambiare non sia editabile, dovete richiedere l'annullamento della domanda e ripresentarla.

Ci saranno procedure particolari per la connessione di impianti che aderiranno a comunità energetiche?

Non sono previste procedure di connessione particolari da eseguire tramite il distributore per gli impianti che aderiranno a gruppi di autoconsumo diffuso.

Le regole tecniche per l'adesione ai servizi di autoconsumo diffuso, tra cui le comunità energetiche, dovranno essere definite dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) che si occuperà di gestire le richieste, mentre lo schema di incentivazione dovrà essere definito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). Come distributore, oltre ad abilitare questo nuovo paradigma grazie alle nostre reti, abbiamo avuto il compito di definire le aree convenzionali afferenti alle cabine primarie, disponibili per la consultazione sul nostro sito al seguente link <https://www.e-distribuzione.it/a-chi-ci-rivolgiamo/casa-e-piccole-imprese/comunita-energetiche.html> e inviare, tramite i flussi già definiti, le misure degli impianti al GSE per loro successivo calcolo delle energie condivise, autoconsumate e da incentivare.

Sto riscontrando problematiche inerenti all'aggiornamento delle anagrafiche POD.

Come è possibile accelerare i tempi tra E-Distribuzione e trader?

Non possiamo entrare nel merito dei tempi necessari ai venditori per acquisire le richieste di modifica anagrafica ed inoltrarle.

Sarà possibile allacciare tutti gli impianti in iter semplificato?

Eventuali estensioni dell'iter semplificato saranno decise da Arera.

È vero che da quest'anno il regime commerciale possibile sarà solo il RID?

Nel regime semplificato è possibile scegliere tra Ritiro Dedicato e Scambio su Posto.





Come va gestita la pratica di allacciamento in Autoconsumo Collettivo condominiale?

È possibile farlo utilizzando le procedure di connessione già in vigore (domanda TICA sul POD cui sarà fisicamente connesso l'impianto); l'aggregazione delle misure dei vari POD dei clienti/condomini e dell'impianto costituirà il meccanismo di condivisione dell'energia. Per attivare la condivisione sarà necessario effettuare una pratica con GSE.

Vorrei chiarimenti in merito al nuovo regime semplificato di connessione alla rete: in caso di 110 e/o permessi enti pubblici si deve sempre usare l'iter ordinario?

Anche per le domande in iter semplificato è possibile accedere al bonus 110%.

Gestione dell'iter di connessione nel caso di potenziamento fotovoltaico con contestuale revamping esistente.

Presentate domanda di connessione in iter ordinario mettendo che modificate le sezioni esistenti e ne aggiungete una nuova.

Il recente aggiornamento della piattaforma presenta alcuni banchi che implicano l'annullamento delle domande con iter semplificato presentate e la ripresentazione: non era possibile impostare un sistema più flessibile?

La necessità di annullare la domanda non dipende da problemi del portale ma dalla presenza di errori commessi dal richiedente nella domanda di connessione.

Da normativa è necessaria la certificazione di installatore FV, quindi aver fatto il corso FER? Qualora una ditta fallisse in corso d'opera, il progettista può rilasciare la DICO per l'impianto e quindi permettere il proseguimento dell'iter autorizzativo?

La certificazione FER è obbligatoria. In caso di fallimento della ditta il progettista può rilasciare la DICO come soggetto individuale se regolarmente iscritto ad un albo professionale.

Ho riscontrato che molte volte non c'è perfetta corrispondenza tra i dati presenti in bolletta e quanto caricato nei vs archivi. Questo ovviamente comporta un ritardo nella pratica di connessione.

Non possiamo entrare nel merito di quanto contenuto nelle bollette prodotte dai venditori se contengono dati difformi rispetto a quanto presenti nel SII di Acquirente Unico.





Come richiedere l'adeguamento delle tensioni di fornitura in caso di frequenti fenomeni di sotto/sovra tensione che causano il continuo distacco degli impianti di produzione da fonti rinnovabili, già allacciati, dalla rete elettrica nazionale inficiandone la funzionalità, ed il danneggiamento di altri apparati sottesi alla fornitura di energia elettrica?

Se si ha tensione troppo alta (o troppo bassa) sul POD cui si è connessi, è possibile richiedere al proprio trader (il soggetto che invia le fatture) la verifica di tensione. In seguito alla richiesta installeremo un registratore di tensione. Se dai rilievi emergerà che effettivamente la tensione è troppo alta o troppo bassa, comunque fuori dai limiti previsti nella norma tecnica CEI EN 50160, ne daremo notizia al cliente e provvederemo a programmare interventi di adeguamento della rete esistente per riportare i valori entro i limiti. Si ricorda che se dai rilievi del registratore di tensione risulterà che la tensione è nella norma, verrà addebitato il costo della verifica, altrimenti no.

Si richiede come impostare praticamente sul portale una richiesta di connessione per un autoconsumo collettivo (ad esempio impianto comune su copertura edificio e condomini residenti nello stabile).

È possibile farlo utilizzando le procedure di connessione già in vigore (domanda TICA sul POD cui sarà fisicamente connesso l'impianto); l'aggregazione delle misure dei vari POD dei clienti/condomini e dell'impianto costituirà il meccanismo di condivisione dell'energia. Per attivare la condivisione sarà necessario effettuare una pratica con GSE.

Il nuovo iter semplificato permette di fare domande di connessioni con potenza in immissione maggiore di quella di prelievo? In questo caso vi chiedo di evidenziare eventuali problematiche sull'utilizzo di tale strumento e se tale procedura comporterà maggiori costi.

Sì, è possibile fare domande di connessioni con potenza in immissione maggiore di quella di prelievo, però l'iter semplificato in questo caso verrà accettato solo se la rete è in grado di assorbire la maggior potenza.

L'estensione dell'Iter Semplificato non ha comportato variazioni degli oneri previsti dal TICA.

Perché in fase di richiesta sul portale E-Distribuzione quando genero il pdf da firmare (Report Regolamento di Esercizio o Modello unico), esco dal portale e poi rientro anche senza fare alcune modifiche, mi chiede di salvare e generare un nuovo pdf con ora e data diversa da quella che avevo scaricata prima?

Dopo aver premuto Salva e scaricato il PDF da firmare non deve essere ripremuto Salva altrimenti il sistema genera un nuovo time stamp e il precedente documento non è più utilizzabile.

Sarebbe interessante avere delle informazioni riguardo il potenziamento di impianti esistenti aventi generatori che però non sono aggiornabili alla CEI 0-21 in vigore (necessitano di sostituzione? o ci





sono alternative SPI esterno o altro).

Possibilità di integrare un calendario dinamico per la data di attivazione, capisco però che può risultare complesso dal punto di vista logistico.

Nel caso di impianti già connessi a portale non mi risulta mai possibile effettuare la "modifica dati pratica" per ad esempio andare a modificare i dati di impianto o dichiarare l'inserimento dell'accumulo o l'ampliamento dello stesso (lato produzione), o del campo di generazione, l'unica alternativa è una nuova domanda di connessione in iter ordinario?

Se l'inverter dell'impianto esistente soddisfa i requisiti dell'allegato A70 di TERNA, ovvero è conforme alla delibera ARERA 84/12 e successiva 243/13 non è necessario sostituire l'inverter in caso di potenziamento dell'impianto. Se con il potenziamento dell'impianto si superano gli 11,08 kW è necessario installare il Sistema di Protezione di Interfaccia esterno. La questione è stata chiarita dal CEI nelle FAQ sull'applicazione delle norme CEI 0-16 e CEI 0-21.

Per quanto riguarda invece la modifica di impianti già connessi (aumento di potenza e/o aggiunta sistema di accumulo, inserimento di nuova unità produttiva, etc.) è sempre necessario presentare una domanda di modifica connessione esistente.

Il mio impianto installato anni fa ha problemi, più volte al giorno si scollega e si ricollega dopo diversi secondi o minuti. cosa devo fare?

Probabilmente è un problema di tensione troppo alta. Se si ha tensione troppo alta (o troppo bassa) sul POD cui si è connessi, è possibile richiedere al proprio trader (il soggetto che invia le fatture) la verifica di tensione. In seguito alla richiesta installeremo un registratore di tensione. Se dai rilievi emergerà che effettivamente la tensione è troppo alta o troppo bassa, comunque fuori dai limiti previsti nella norma tecnica CEI EN 50160, ne daremo notizia al cliente e provvederemo a programmare interventi di adeguamento della rete esistente per riportare i valori entro i limiti. Si ricorda che se dai rilievi del registratore di tensione risulterà che la tensione è nella norma, verrà addebitato il costo della verifica, altrimenti no.

In futuro l'iter semplificato si potrà utilizzare anche per la modifica di impianti già connessi? Tipo ampliamenti, aggiunta accumulo o impianto di microgenerazione su POD in cui sia già presente un impianto FV?

Ci aspettiamo un'evoluzione in tal senso ma la decisione su quanto e come dipende da Arera.

Nella procedura di domanda di connessione impianto Fotovoltaico iter semplificato nella definizione degli accumuli si procede con la scelta della modalità di inserzione degli stessi, In questa fase le scelte sono 3 ovvero: 1) accumuli lato produzione monodirezionale corrente continua; 2) accumuli lato produzione bidirezionale corrente alternata; 3) accumuli lato post produzione corrente alternata. Non c'è la possibilità di scegliere "accumuli lato produzione bidirezionale corrente continua" che è la modalità più diffusa al momento. Questa mancanza mi ha





comportato l'erronea attribuzione che mi ha comportato l'annullamento della domanda quando già l'iter era completato ed in fase di validazione del regolamento esercizio.

Il portale è stato modificato. Ora è possibile scegliere: lato produzione bidirezionale in corrente continua/alternata, che è la selezione da fare nel suo caso.

Come mai non permette l'utilizzo dell'iter semplificato per l'aggiunta di nuove sezioni o di accumuli o modifiche di potenza, come previsto dalla delibera 674/2022/r/efr: Il decreto interministeriale 2 agosto 2022 ha, quindi, rideterminato l'ambito d'applicazione del Modello Unico prevedendo, inoltre, che esso possa essere utilizzato non solo per la realizzazione, la connessione e l'esercizio dei medesimi impianti fotovoltaici, ma anche per la loro modifica e il loro potenziamento. La Del. 674/22 non permette l'Iter Semplificato per POD aventi già un impianto connesso.

Per l'autoconsumo collettivo di un condominio l'impianto fotovoltaico che verrà allacciato sul contatore delle parti comuni il regime commerciale da selezionare in fase di richiesta di connessione è il ritiro dedicato voce D3d?

Cessione parziale RID-TO visto che l'impianto si collega al POD dei servizi condominiali.

Per un impianto di produzione fotovoltaico da 500 kW collegato in MT, è possibile fornire servizi di regolazione della rete?

Su richiesta del distributore sì. La questione è prevista nel paragrafo 8 della norma CEI 0-16 e nell'allegato I alla stessa norma. C'è poi la possibilità di diventare una Unità Virtuale di Regolazione (vedasi apposita normativa).

Elaborati per Regolamento di Esercizio e per l'allaccio di grandi impianti alla rete come iter autorizzativo o progetto definitivo, preliminare e as built.

Lo schema elettrico inserito nel preliminare, pur nella sua provvisorietà, deve essere il più accurato possibile e rispondente ai requisiti e prescrizioni delle norme di riferimento (CEI 0-21 se BT o CEI 0-16 se MT).

Se venisse presentato uno schema che non rispondesse ai requisiti normativi, poiché questo in genere viene controllato da un tecnico in fase di domanda di connessione, se il tecnico si accorge di qualche incongruenza, rimanda indietro la richiesta con esito negativo.

A proposito dei dati di potenza, deve esserci coerenza tra il dato di potenza nominale dichiarato nella domanda e la potenza nominale che si evince dallo schema (dati inverter, FV, generatori, accumulo, ecc.). Marca e modello degli inverter possono subire variazioni tra il momento della domanda e quello dell'effettiva realizzazione, ma i dati di potenza devono essere corretti altrimenti il produttore rischia di dover fare la modifica della domanda post accettazione del preventivo.





È possibile il trasferimento di energia da un fotovoltaico da 20 kw già da tempo installato su uno stabile all'abitazione dello stesso proprietario situata a circa 3 km di distanza, tramite la rete pubblica?

Le modalità per la valorizzazione dell'autoconsumo diffuso per le configurazioni previste dai decreti legislativi 199/21 e 210/21, tra cui le Comunità Energetiche, sono disciplinate dal *Testo Integrato Autoconsumo Diffuso (TIAD)*, allegato A della delibera ARERA 727/2022/R/eel del 27 dicembre 2022. Secondo le disposizioni regolatorie e legislative richiamate, per accedere alle agevolazioni sull'energia autoconsumata i punti di connessione facenti parte della configurazione devono essere ubicati nell'area convenzionale sottesa alla stessa cabina primaria. Come distributore abbiamo avuto il compito di definire le aree convenzionali afferenti alle cabine primarie, disponibili per la consultazione sul nostro sito al seguente link <https://www.e-distribuzione.it/a-chi-ci-rivolgiamo/casa-e-piccole-imprese/comunita-energetiche.html>.

Il TIAD è applicato a decorrere dall'ultima data tra il 1° marzo 2023 e la data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica previsto dall'articolo 8 del decreto legislativo 199/21, recante le disposizioni in merito agli incentivi per la condivisione dell'energia elettrica. Prima di tali tempistiche rimane operativa, secondo regolazione vigente, la disciplina transitoria, ovvero la deliberazione ARERA 318/2020/R/eel e il relativo Allegato A, in base alla quale i distributori forniscono, su specifica richiesta, l'indicazione puntuale della cabina secondaria da cui ciascun POD è alimentato (identificata mediante una codifica univoca convenzionale che ne garantisce la riservatezza). La procedura per richiedere tale verifica è disponibile al seguente link <https://www.e-distribuzione.it/a-chi-ci-rivolgiamo/casa-e-piccole-imprese/comunita-energetiche.html> Ulteriori informazioni sulle diverse configurazioni e le loro caratteristiche possono essere trovati nell'allegato del testo della delibera al seguente link <https://www.arera.it/it/docs/22/727-22.htm>, nell'approfondimento del 22 febbraio tenuto da ARERA i cui materiali sono disponibili al seguente link <https://www.arera.it/it/eventi/23/230222.htm> e tra il materiale del webinar del 22 marzo tenuto dal GSE al seguente link <https://www.gse.it/media/media-gallery/slide>.

Per i sistemi di accumulo installi successivamente ad un impianto FV, se installati sul lato continua, bisogna fare la domanda di connessione, comunque, quando la potenza dell'inverter è ha garanzia di avere in uscita una potenza limitata?

Esempio:

FV: 3,5 kW

Inverter: 3 kW

Accumulo: 2 kW (5 kWh ad esempio)

In uscita non si hanno più di 3 kW, quindi l'accumulo non incide.

Ad oggi il TICA tratta i sistemi di accumulo al pari di un impianto di produzione vero e proprio e pertanto, sia per il censimento su GAUDI che per le verifiche del DSO, è necessario presentare domanda di connessione in iter ordinario (non consentito in iter semplificato).





Quale è la soglia minima di potenza e di utenti collegati ad una Comunità Energetica Rinnovabile
Le regole tecniche per l'adesione ai servizi di autoconsumo diffuso, tra cui le comunità energetiche, dovranno essere definite dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) che si occuperà di gestire le richieste, mentre lo schema di incentivazione dovrà essere definito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). Come distributore, oltre ad abilitare questo nuovo paradigma grazie alle nostre reti, abbiamo avuto il compito di definire le aree convenzionali afferenti alle cabine primarie, disponibili per la consultazione sul nostro sito al seguente link <https://www.e-distribuzione.it/a-chi-ci-rivolgiamo/casa-e-piccole-imprese/comunita-energetiche.html> e inviare, tramite i flussi già definiti, le misure degli impianti al GSE per loro successivo calcolo delle energie condivise, autoconsumate e da incentivare.
Ulteriori informazioni sulle diverse configurazioni e le loro caratteristiche possono essere trovati nell'allegato del testo della delibera al seguente link <https://www.arera.it/it/docs/22/727-22.htm>, nell'approfondimento del 22 febbraio tenuto da ARERA i cui materiali sono disponibili al seguente link <https://www.arera.it/it/eventi/23/230222.htm> e tra il materiale del webinar del 22 marzo tenuto dal GSE al seguente link <https://www.gse.it/media/media-gallery/slide>.

In fase di domanda di connessione molto spesso non coincidono i dati di ubicazione dell'utenza del fornitore rispetto a quelli di E-Distribuzione, come professionisti possiamo fare qualcosa per accelerare la pratica senza incorrere in questo inconveniente?
Raramente per problemi di approvvigionamento materiali cambiano le caratteristiche dei moduli o inverter o accumuli rispetto a quelli indicati in domanda di connessione, sarebbe possibile avere una tolleranza percentuale nella potenza installata rispetto a quella richiesta in fase iniziale?
L'indirizzo di fornitura è responsabilità del venditore, il nostro compito è verificare che il valore inserito corrisponda con quello che il venditore ha dichiarato al SII, in caso di discrepanza occorre richiedere al venditore l'aggiornamento dello stesso.

È possibile inoltrare pratiche di connessione con autoconsumo a distanza?

È possibile farlo utilizzando le procedure di connessione già in vigore (domanda TICA sul POD cui sarà fisicamente connesso l'impianto); l'aggregazione delle misure dei vari POD dei clienti/condomini e dell'impianto costituirà il meccanismo di condivisione dell'energia. Per attivare la condivisione sarà necessario effettuare una pratica con GSE.

Per le pratiche semplificate dopo l'inoltro a E-Distribuzione e dopo risposta positiva bisogna fare anche la pratica GSE? Importante per i superbonus in scadenza.

In iter semplificato se è stato scelto di vendere l'energia al GSE, E-Distribuzione invia in automatico i dati per la stipula della convenzione.





Supponendo che per una connessione di un produttore in iter ordinario si invii il regolamento di esercizio e la fine lavori dell'impianto di produzione nella stessa giornata, che non ci siano richieste di integrazione e che il distributore abbia già concluso le sue opere, quanti giorni lavorativi trascorrono al massimo prima che l'impianto venga ufficialmente connesso?

Nel caso di connessione in iter semplificato quant'è il tempo massimo che ha il distributore per inviare la pratica al GSE di scambio sul posto o ritiro dedicato?

10 giorni lavorativi dalla ricezione del flusso G06 di abilitazione all'esercizio da parte di Gaudì (Terna).

Perchè nei condomini non viene fatto un contatore master a cui sono sottesi tutti i contatori slave delle unità immobiliari e delle parti comuni? In questo modo si potrebbe installare un unico impianto fotovoltaico con un unico sistema di accumulo per tutto il condominio connesso al contatore master. L'impianto sarebbe collegato al master.

La normativa di connessione prevede che ogni unità immobiliare (o unità di consumo) abbia una propria fornitura di energia elettrica separata dalle altre.

È vero che lo Scambio sul Posto verrà abolito a favore di RID? conviene ancora connettere in modalità SSP?

È un orientamento ma ad oggi non è ancora regolamentato. Lo SSP sarà superato per favorire il concetto di condivisione su base oraria.

Nel caso di allaccio di una nuova sezione (rif. Superbonus 110%) di un impianto fotovoltaico in cui è presente già una sezione incentivata con Il conto energia+SSP (2010), la nuova sezione su Gaudì va caricata con lo stesso Identificativo Impianto Censimp del 2010, inserendo una sezione in più, oppure va fatto un nuovo identificativo Censimp sotteso allo stesso pod?

Il codice CENSIMP è lo stesso, l'impianto avrà una sezione sull'UP numero 1 e andrete ad aggiungere una seconda sezione da registrare lato Gaudì sul secondo UP. Il doppio UP è necessario nel caso in cui debbano coesistere due regimi commerciali.

Il tema attualmente più critico è il coordinamento tra produttori di grandi impianti e gestori delle reti (Terna e distributori). Inutile continuare a semplificare ed abbreviare gli itinere autorizzativi senza rendere più efficace e rapido il potenziamento delle reti MT e della RTN.

Esiste un piano di potenziamento della rete del DSO con lo sviluppo di circa 200 nuove cabine primarie a livello nazionale.





A seguito della pubblicazione della delibera ARERA n. 674/2022/R/EFR del 6/12/2022 e del nuovo modello unico del GSE pubblicato in data 20/12/2022 e operativo dal 1 febbraio 2023, chiedo quando sarà implementato su portale E-Distribuzione il nuovo modello unico e se nelle more dell'aggiornamento se è possibile inviare il modello unico tramite PEC produttori@pec.e-distribuzione.it.

Già operativo dal 30/1, l'unico modo per presentare la domanda è tramite il portale produttori.

Per piccoli impianti "casalinghi", intorno ai 6 kW, è possibile sfruttare la funzione di zero immissione in rete presente ormai su molti inverter e lasciare in funzione l'impianto fotovoltaico dopo aver eseguito l'autotest in attesa dell'ultimazione della pratica e del montaggio del contatore da parte dell'Ente Distributore? Che rischi ci possono essere?

Al momento la norma CEI 0-21 non tratta la connessione di inverter in equilibrio con la rete. Abbiamo interessato il CEI per colmare questa lacuna. L'impianto, pur se impostato a scambio zero, prima di essere attivato deve attendere la stipula del regolamento di esercizio e l'ultimazione della pratica di connessione, in quanto l'impianto deve essere censito ai fini della sicurezza elettrica. Il dispositivo di equilibrio (potenza zero) potrebbe guastarsi e l'impianto potrebbe immettere potenza rete. Se non fosse censito potrebbe causare un potenziale rischio in caso di lavori programmati sulla rete.

Vi chiedo di prendere in considerazione, per poter velocizzare la richiesta di connessione, di utilizzare lo SPID del cliente produttore, come avviene oggi per la Dichiarazione Doganale Accise per i produttori oltre i 20 kW di campo fotovoltaico. Naturalmente la parte di schema elettrico e quanto deve produrre il tecnico abilitato, verrà inserita nella fase di compilazione del regolamento di esercizio, fase finale.

Tale possibilità è in valutazione.

In fase di domanda di allaccio, si può valutare di non incorrere su problemi legati alla caduta di tensione in immissione, una volta che l'impianto va in funzione?

La domanda non è chiara. Comunque, prima di inviare il preventivo di connessione vengono fatte tutte le verifiche di rete per assicurarsi che l'impianto possa essere connesso, verifiche che prevedono, tra l'altro, il calcolo del profilo di tensione sul punto di connessione.

Il problema sul quale vorrei porre la vostra attenzione è quello per cui un mandatario con rappresentanza non può essere informato riguardo l'indirizzo di fornitura che risulta nel vostro data base, per questa ragione io e il produttore abbiamo perso tanto tempo.





L'indirizzo di fornitura è responsabilità del venditore, noi ci limitiamo a verifica che il valore che avete inserito corrisponda con quello che il venditore ha dichiarato al SII, in caso di discrepanza dovete richiedere al venditore l'aggiornamento dello stesso.

Nell'ambito del webinar chiedo la cortesia di soffermarsi sul tema inerente alla stipula di un eventuale Regolamento di Esercizio provvisorio al fine di collegare gli impianti di generazione limitando la relativa potenza immessa in rete nel frangente temporale necessario ad adeguare la rete all'intera potenza in immissione richiesta in domanda di connessione.

Questa possibilità già esiste. In attesa del potenziamento della rete di distribuzione il produttore può stipulare, contattando l'unità Esercizio Rete territorialmente competente, un regolamento di esercizio provvisorio che limita la potenza immettabile in rete ad una percentuale del valore finale. Può essere richiesta l'installazione sul punto di connessione di una protezione di massima corrente direzionale che assicura la tutela dell'integrità della rete elettrica.

Avendo un impianto fotovoltaico in SSP e ampliandolo con un altro in regime RID, avendo autoconsumo di parte della produzione, come distinguere quanto immesso in rete secondo SSP e quanto secondo RID?

Stimi l'immessa distinta facendo una proporzione tra le due sezioni.

Premesso che installiamo impianti FTV residenziali da meno di 1 anno, nasciamo infatti come ditta di servizi nel campo delle infrastrutture TLC. La mia domanda come titolare dell'impresa è relativa alle pratiche e all'allaccio. Perché è obbligatorio anche contatore M2 tra INVERTER e QUADRO AC per misurare la produzione di un impianto FTV residenziale se poi il titolare dell'impianto vuole accedere al meccanismo dello "scambio sul posto" e non il "ritiro dedicato" con il GSE? Il contatore M1 ovvero il classico contatore di casa non è già di tipo bidirezionale ovvero che può misurare l'energia immessa in rete in quanto prodotta dal FTV ma non consumata e quella prelevata dalla rete (per esempio di notte quando il FTV è spento)? Non misura già da sé lo scambio di energia? Perché è richiesto dalla normativa.

Come devono essere gestiti gli impianti la cui pratica è già stata avviata per lo scambio sul posto, con l'introduzione delle comunità energetiche del Decreto Legge 162/2019?

Le regole tecniche per l'adesione ai servizi di autoconsumo diffuso, tra cui le comunità energetiche, dovranno essere definite dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) che si occuperà di gestire le richieste, mentre lo schema di incentivazione dovrà essere definito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). Come distributore, oltre ad abilitare questo nuovo paradigma grazie alle nostre reti, abbiamo avuto il compito di definire le aree convenzionali





affidenti alle cabine primarie, disponibili per la consultazione sul nostro sito al seguente link <https://www.e-distribuzione.it/a-chi-ci-rivolgiamo/casa-e-piccole-imprese/comunita-energetiche.html> e inviare, tramite i flussi già definiti, le misure degli impianti al GSE per loro successivo calcolo delle energie condivise, autoconsumate e da incentivare. Ulteriori informazioni sulle diverse configurazioni e le loro caratteristiche possono essere trovati nell'allegato del testo della delibera al seguente link <https://www.arera.it/it/docs/22/727-22.htm>, nell'approfondimento del 22 febbraio tenuto da ARERA i cui materiali sono disponibili al seguente link <https://www.arera.it/it/eventi/23/230222.htm> e tra il materiale del webinar del 22 marzo tenuto dal GSE al seguente link <https://www.gse.it/media/media-gallery/slide>.

La posa degli impianti fotovoltaici sono, salvo casi particolari, tutti in edilizia libera e per tal motivo molti comuni fanno difficoltà ad accettare comunicazioni inerenti l'iter autorizzativo. Sul portale relativamente all'iter ordinario ancora si richiedono tali permessi. Come comportarsi a tal proposito?

Indicare in tali documenti che l'impianto è soggetto a edilizia libera o in alternativa utilizzate l'iter semplificato.

Qual è l'esatta procedura in iter semplificato per connettere un impianto fotovoltaico dove il proprietario non coincide con l'intestatario della bolletta (inquilino) e si vuole che la convenzione del GSE sia a nome del proprietario?

Far presentare la domanda al proprietario come mandatario senza rappresentanza.

Registrando l'impianto su Gaudì, pur avendo messo le potenze complessive indicate in domanda connessione e regolamento di esercizio, capita che il sistema la rifiuta con causale "Potenza complessiva impianti non corrispondente a quanto indicato in domanda di connessione".

Se avviene il rigetto significa che le potenze non sono state messe in maniera identica sui due sistemi.

Vorrei sapere se negli impianti dove è possibile impostare l'IMMISSIONE ZERO è consentito attivare l'impianto prima dell'allaccio. L'energia in rete non viene immessa, pertanto l'attivazione non dovrebbe generare alcuna interferenza con la rete ma su questo argomento ho sentito valutazioni diverse.

Non è consentito mettere gli impianti in parallelo prima della conclusione della domanda di connessione.





Per inoltrare una pratica di connessione in media tensione è possibile utilizzare senza lo stesso portale produttori? Se sì, cosa dobbiamo digitare per iniziare la domanda? Se il portale non è lo stesso, dove dobbiamo guardare?

Il portale è lo stesso.

Siamo interessati, in particolare, alle domande di connessione per lotti di impianti.

Esiste la possibilità di richiedere, per impianti distinti fisicamente ma insistenti su particella catastali contigue, di richiedere la connessione attraverso una unica domanda. Ogni impianto avrà un unico POD.

Spiegare quando si può utilizzare la connessione per un lotto di impianti.

Esiste la possibilità di richiedere, per impianti distinti fisicamente ma insistenti su particella catastali contigue, di richiedere la connessione attraverso una unica domanda. Ogni impianto avrà un unico POD.

Spiegare come gestire la domanda di due sezioni di impianto per le quali si vorrebbe chiedere attivazione non contemporanea (due diverse date di entrata in esercizio)

È possibile, già oggi, gestire l'attivazione delle due sezioni d'impianto separatamente, infatti, per ognuna è necessario comunicare una fine lavori.

A seguito di un cambio di tecnologia, forzato dalla mancanza di apparati sul mercato, post richiesta connessione la capacità dell'accumulo è passata da 30kWh a 29kWh. In fase di fine lavori per correggere il numero della capacità dell'accumulo, mi è stato richiesto di chiedere la reimmissione del preventivo post accettazione e quindi di azzerare tutta la tempistica per la connessione. Faccio notare che il numero di pratica non è stato variato, il tipo di lavoro richiesto per la connessione non è stato variato (riferimento a stessa specifica tecnica (non è stato rifatto un sopralluogo).

L'impianto è pronto per la connessione da fine 2022 e avrebbe dovuto essere allacciato entro gennaio 2023 secondo i tempi del TICA e invece la nuova tempistica è prevista per il 29/05/2023. Inoltre, questo ritardo mi mette a rischio la detrazione Superbonus per 110000€. Non mi spiego la rigidità nella procedura che anziché considerare in continuità tutta la pratica si crea una discontinuità totale anche se non devono essere variati i lavori ma solo un numero nei sistemi informativi.

In iter ordinario nel caso in cui l'impianto sia stato validato su Gaudì o la modifica richiesta abbia impatti sui calcoli di rete svolti per valutare la connessione dell'impianto è necessario richiedere la modifica post accettazione, negli altri casi può essere sufficiente una richiesta generica di modifica del dato.





Revamping su impianto FVT esistente: è necessario sostituire l'inverter dell'impianto esistente?

Se l'inverter dell'impianto esistente soddisfa i requisiti dell'allegato A70 di TERNA, ovvero è conforme alla delibera ARERA 84/12 e successiva 243/13 no. La questione è stata chiarita dal CEI in una sua FAQ sull'applicazione delle norme CEI 0-16 e CEI 0-21.

C'è modo di evitare di ricorrere alla richiesta di modifica del preventivo post accettazione per allineare i valori di potenza nominale dell'impianto realizzato con quelli nel preventivo accettato? Tra i due eventi passano spesso anni ed è quasi sempre impossibile per i produttori assicurare il rispetto della potenza dell'stmg accettata. Il limite massimo di variazioni del preventivo pari a due andrebbe eliminato, similmente a quanto accade in alta tensione con Terna.

In iter ordinario nel caso in cui l'impianto sia stato validato su Gaudì o la modifica richiesta abbia impatti sui calcoli di rete svolti per valutare la connessione dell'impianto è necessario richiedere la modifica post accettazione, negli altri casi può essere sufficiente una richiesta generica di modifica del dato.

Come funziona l'allaccio di un lotto di impianti?

Esiste la possibilità di richiedere, per impianti distinti fisicamente ma insistenti su particelle catastali contigue, la connessione attraverso una unica domanda. Ogni impianto avrà un unico POD.

Quale il motivo di ritardi abnormi nell'esecuzione degli allacciamenti alla rete, le vere ragioni.

Inoltre, la ritardata produzione provoca un danno economico: viene ristorato, in quale misura?

E-Distribuzione si impegna ad eseguire le attività di propria competenza nel minor tempo possibile e comunque entro i tempi previsti dal TICA, nei limitati casi in cui tali tempistiche vengano superate verrà erogato l'indennizzo automatico previsto dalla normativa.

Vorrei chiedere se in fase di richiesta di preventivo di connessione è possibile esercitare il diritto di effettuare un sopralluogo congiunto con il Tecnico E-Distribuzione prima dell'emissione del preventivo; al fine di individuare il miglior percorso in relazione agli aspetti di servitù di elettrodotto. Qualora questo diritto fosse esercitabile, chiedo quale fosse la modalità di richiesta.

È possibile indicare un punto specifico nel quale si vuole la connessione (possibilità prevista all'art. 6.4 del TICA), in alternativa alla soluzione al minimo tecnico che il distributore deve elaborare, ai sensi del TICA. All'atto del ricevimento del preventivo si può chiedere al recapito di posta elettronica indicato nella lettera di effettuare un sopralluogo congiunto. In alternativa si può richiedere inviando una pec all'indirizzo: produttori@pec.e-distribuzione.it.





Lo schema elettrico presentato nella domanda di connessione è spesso relativo ad un progetto largamente preliminare, non sarebbe opportuno indirizzare in tal senso i controlli?

Lo schema elettrico inserito nel preliminare, pur nella sua provvisorietà, deve essere il più accurato possibile e rispondente ai requisiti e prescrizioni delle norme di riferimento (CEI 0-21 se BT o CEI 0-16 se MT).

Lo schema elettrico è oggetto di controllo dal tecnico in fase di domanda di connessione e se viene rilevata qualche incongruenza, può essere respinta la richiesta di connessione con esito negativo.

Per questo è molto importante che lo schema presentato risponda a tutti i requisiti normativi.

A proposito dei dati di potenza, deve esserci coerenza tra il dato di potenza nominale dichiarato nella domanda e la potenza nominale che si evince dallo schema (dati inverter, FV, generatori, accumulo, ecc.). Marca e modello degli inverter possono subire variazioni tra il momento della domanda e quello dell'effettiva realizzazione, ma i dati di potenza devono essere corretti altrimenti il produttore rischia di dover fare la modifica della domanda post accettazione del preventivo.

Tica impianto oltre 1 mega.

Scaduti termini richiesti per l'ottenimento della via o autorizzazione o pass, cosa succede?

Come prevede l'art.33 la potenza viene liberata a favore di altri soggetti. Prima della conclusione del procedimento, l'ente preposto o il produttore devono richiedere la verifica di validità della STMG.

C'è la possibilità di effettuare "autoconsumo diffuso" senza dover passare attraverso incentivi GSE? Ovvero, è possibile che un produttore possa utilizzare l'energia prodotta su POD diversi che sono sottesi alla medesima cabina primaria o secondaria, senza dover passare attraverso incentivi/ procedure GSE?

Ai fini della valorizzazione dell'autoconsumo diffuso, così come regolato dalla Delibera ARERA 727/2022/R/eel (TIAD) che disciplina le modalità per la valorizzazione di tale autoconsumo diffuso per le configurazioni previste dai decreti legislativi 199/21 e 210/21, è necessario attivare la procedura prevista dal GSE per il successivo calcolo dell'energia condivisa, autoconsumata e da incentivare.

Un impianto su terreno agricolo costruito in Solar Belt è compatibile agli incentivi previsti per la condivisione di energia?

Le modalità di incentivazione saranno definite dal MASE e le regole tecniche per l'adesione ai servizi di autoconsumo diffuso, tra cui le comunità energetiche, dovranno essere definite dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) che si occuperà di gestire le richieste. Ulteriori informazioni sulle diverse configurazioni e le loro caratteristiche possono essere trovati nell'allegato del testo della delibera al seguente link <https://www.arera.it/it/docs/22/727-22.htm>, nell'approfondimento del





22 febbraio tenuto da ARERA i cui materiali sono disponibili al seguente link <https://www.arera.it/it/eventi/23/230222.htm> e tra il materiale del webinar del 22 marzo tenuto dal GSE al seguente link <https://www.gse.it/media/media-gallery/slide>.

Inserimento sistema di accumulo nella domanda di connessione: come viene calcolato il valore di potenza del generatore sia lato produzione che post produzione nelle due configurazioni
Inserimento impianto di accumulo stand alone?

La potenza nominale viene calcolata secondo le logiche della CEI 0-21.

Mi interessa capire la differenza di burocrazia (e costi annessi) per allacciare un impianto sotto i 20kWp o sopra.

Non esistono differenze procedurali e di costi per un impianto appena sotto 20 kW e appena sopra 20 kW. Le soglie per la determinazione del contributo fisso sono diverse e descritte nell'art. 6.6 del TICA.

Può il compito del distributore esaurirsi in un allaccio con contatore bidirezionale per trasformare il punto di consegna dell'energia in punto di scambio?

La rete che diventa da strumento di fornitura in strumento di scambio dell'energia è solo problema di contatore e di regolamento di esercizio?

Il distributore effettua verifiche tecniche a valle di ogni richiesta di connessione ed in caso di necessità prevede la realizzazione dei necessari potenziamenti di rete.

Io ho fatto un iter semplificato, ho la pratica bloccata perché non mi avete aggiornato i dati anagrafici, ho fatto una marea di chiamate ma niente sto solo perdendo tempo perché il tecnico che ha inserito i dati di residenza ha inserito dati sbagliati.

L'aggiornamento dei dati anagrafici del POD è di competenza del venditore con cui è attivo il contratto di fornitura.

Procedura per l'allaccio dell'impianto F.V. "da balcone" alla rete elettrica.

Occorre usare l'iter Comunicazione Unica.





Ci sono tempistiche diverse a seconda della regione in cui si effettua la pratica?

No.

Volevo sapere se una volta approvato il progetto definitivo di connessione si può caricare quello esecutivo o bisogna prima ottenere delle autorizzazioni? Per ottenere la servitù di passaggio su un'area privata, esiste un format prestampato che ci fornite voi?

A valle dell'ottenimento delle autorizzazioni per la costruzione dell'impianto e delle opere connesse (ivi compreso l'impianto di rete per la connessione), è opportuno verificare la congruità dell'autorizzazione con la soluzione di connessione prospettata nel preventivo accettato. Qualora fosse necessario è possibile comunicare la chiusura del procedimento autorizzativo con prescrizioni e richiedere l'aggiornamento del preventivo TICA. A valle di questi passaggi sarà possibile presentare il progetto esecutivo delle opere di rete che il produttore intende effettuare in proprio. È possibile richiedere ai ns. tecnici i modelli di servitù di elettrodotto da utilizzare.

Nel caso in cui si debba fare un potenziamento di un impianto fotovoltaico esistente con l'aggiunta di una nuova sezione di impianto, nel momento in cui si redige il regolamento di esercizio non basterebbe dichiarare solo l'esistenza della vecchia sezione senza inserire nuovamente tutti i dispositivi del vecchio impianto?

No, perché il regolamento di esercizio deve riflettere esattamente la situazione as-build dell'impianto. Stiamo però prevedendo, in caso ampliamento di impianti con nuove sezioni, la possibilità di generare automaticamente nel nuovo regolamento di esercizio i dati della sezione pre-esistente.

Per le connessioni in iter semplificato, con potenza dell'impianto fotovoltaico maggiore della potenza disponibile sul POD, al momento dell'accettazione dell'iter semplificato verrà richiesto aumento di potenza con emissione di un preventivo di connessione o il cliente pagherà solo maggiori oneri nelle fatture di fornitura di energia mensili?

La potenza in prelievo può restare quella in atto al momento della domanda.

Sono possibili connessioni monofase oltre i 6 kWp?

Tra 6 e 10 kW in immissione la concessione della connessione monofase è a discrezione del distributore che effettuerà una valutazione puntuale in relazione alle condizioni della rete.





In caso di iter semplificato, qualora nella compilazione del fine lavori/regolamento d'esercizio fossero intervenute delle modifiche sui materiali, con differenze di potenza, per i 3 principali componenti (inverter, moduli e accumulo) quali sono i limiti d'incremento? O come è possibile effettuare modifiche?

Le modifiche possono essere indicate nel Modello Unico parte II a condizione che la nuova potenza in immissione sia inferiore o uguale a quella già richiesta nel modello unico parte e che non cambi il tipo di connessione (ad esempio da trifase a monofase). Se invece la nuova potenza è in incremento occorre ripetere la domanda di connessione in iter semplificato.

Se ho già un impianto fotovoltaico allacciato senza accumulo, se in un secondo momento inserisco l'accumulo devo rifare tutte le carte al GSE? Oppure non serve comunicare nulla?

Non possiamo entrare nel merito delle procedure che applica il GSE per la modifica di impianti esistenti.

Argomento: nuovo cavidotto MT per allaccio impianto fotovoltaico all'interno di un'area recintata. Perché quando vengono formulate le STMG si preferisce concedere l'allaccio ad una linea principale esistente in aree non recintate, ma in cui il terreno non consente d'intervenire a causa dei frequenti allagamenti, piuttosto che concedere l'allaccio all'interno dell'area recintata concordando una modalità d'ingresso con i proprietari? Ciò faciliterebbe l'accesso da parte dei tecnici per eventuali interventi.

L'accessibilità alla cabina di consegna deve essere sempre garantita h 24 365 gg/anno per eventuali interventi su guasto, manovre di esercizio della rete. Per questo motivo è sempre richiesto di concordare posizionamenti delle cabine di consegna al limite della proprietà con accessibilità sempre garantita.

È possibile sostituire un inverter dedicato al SDA, stessa marca ma con potenza nominale diversa (ad esempio di potenza nominale inferiore al precedente), quando la pratica in iter ordinario per la richiesta di allaccio è conclusa, mancando solo l'invio del Regolamento di Esercizio? Quale sarebbe l'iter da intraprendere?

No, è possibile solo in iter semplificato. In iter ordinario occorre richiedere una modifica del preventivo.

Nel caso in cui si stia compilando il regolamento di esercizio di una nuova sezione di impianto, questo deve considerare anche i dati della sezione esistente? Risalire a dati come i firmware delle macchine già installate (magari 10 anni prima) può risultare difficile.

Sì, è necessario inserire anche i dati della sezione esistente.





Perché nel regolamento di esercizio nella tendina "generatori/convertitori" viene chiesto di inserire il numero di macchine quando in realtà è possibile inserire solo una matricola alla volta? Perché il dato serve al portale per fare altri controlli, quali il numero di SPI che deve aspettarsi, il numero dei dispositivi di generatore che deve aspettarsi, ed altri ancora.

Chi certifica l'idoneità di un impianto fotovoltaico? Che caratteristiche deve avere l'inverter?

L'impianto fotovoltaico è certificato idoneo dal progettista che timbra e firma il progetto realizzativo; in particolare lo schema elettrico unifilare timbrato e firmato dal progettista va allegato al regolamento di esercizio. Oltre a questo, occorre la dichiarazione di conformità rilasciata dall'impresa che ha eseguito il montaggio dell'impianto, attestante che l'impianto è stato realizzato in modo conforme al progetto ed utilizzando i materiali previsti in progetto. Per i materiali non esplicitamente previsti in progetto, dichiarazione di conformità alle norme tecniche dei materiali utilizzati.

Con riferimento alle norme CEI ed al caso specifico FAQ "Sistemi di accumulo e UPS" del 04/03/2016 pubblicato sul link <https://www.ceinorme.it/doc/norme/FAQSistemiAccumulo.pdf>, domanderei se tali prodotti spesso classificati come "simil-UPS" oppure "off-grid", devono essere dichiarati al Gestore di Rete e quindi seguire l'iter domanda di connessione per poter essere installati?

Come specificato nella FAQ sì, perché le Norme CEI 0-21 e 0-16, nell'attuale formulazione, considerano come generatore indirettamente connesso qualsiasi apparecchiatura in grado di generare energia elettrica collegata alla rete mediante interposizione di sistemi di raddrizzamento/inversione (inverter lato rete di distribuzione). Essendo considerati quindi generatori occorre presentare domanda di connessione.

Perché in caso di potenze in immissione richieste superiori ai 100kw si deve andare in media tensione?

Al di là che è previsto dal TICA e dalle norme CEI in vigore si deve considerare che impianti di quella potenza hanno influenze importanti, in termini di variazioni di tensione, sulla rete BT sottesa ad un TR MT/BT e quindi anche ad altre utenze connesse sulla stessa porzione di rete.

Sarebbe utile creare un format da seguire per presentare i progetti definitivi, perché ad oggi ogni tecnico richiede elaborati diversi. Con degli standard definitivi sarebbe più facile per noi progettisti





presentare subito un progetto definitivo conforme, senza dover fare mille integrazioni. In questo modo ci guadagnerebbe sia il tecnico E-Distribuzione sia il progettista del produttore.

Gli elaborati tecnici da presentare sono: schema elettrico timbrato e firmato da un tecnico progettista abilitato (iscritto all'albo o altro) e dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico presentata dall'impresa installatrice ai sensi e nelle modalità previste nel DM 37/09 per impianti fino a 20 kW. Oltre 20 kW sempre dichiarazione di conformità al progetto rilasciata dall'impresa installatrice. Tutti gli altri documenti a corredo da presentare sono indicati nel portale. Se si seguono le indicazioni non ci saranno richieste di integrazione.

Sorge spesso l'esigenza di interloquire con un referente commerciale, esiste un canale dedicato ai produttori che non sia il call center?

In calce alle comunicazioni ricevute viene indicato l'indirizzo e-mail dell'unità che sta gestendo la pratica.

Come risolvere il problema del range di tensione di rete troppo alto es. Tipicamente in monofase pari a circa 245/250 Vac.

Se si ha tensione troppo alta (o troppo bassa) sul POD cui si è connessi, è possibile richiedere al proprio trader (il soggetto che invia le fatture) la verifica di tensione. In seguito alla richiesta installeremo un registratore di tensione. Se dai rilievi emergerà che effettivamente la tensione è troppo alta o troppo bassa, comunque fuori dai limiti previsti nella norma tecnica CEI EN 50160, ne daremo notizia al cliente e provvederemo a programmare interventi di adeguamento della rete esistente per riportare i valori entro i limiti. Si ricorda che se dai rilievi del registratore di tensione risulterà che la tensione è nella norma, verrà addebitato il costo della verifica, altrimenti no.

Intendo valutare costi e fattibilità di un eventuale nuovo impianto di produzione fotovoltaico da 100kw su terreno agricolo.

Mi sono registrato sulla vostra piattaforma ma per avere un preventivo per creare il nuovo allaccio mi si chiedono una serie di dati tecnici che probabilmente avrò solamente quando l'impianto sarà realmente progettato.

Il vostro ufficio E-Distribuzione a me più vicino non mi è stato di nessun aiuto, come procedere?

Esiste sul nostro portale lo strumento Simulatore che permette di avere una stima preliminare dei tempi e dei costi di connessione.

Buongiorno, sono registrato da tempo, volevo conoscere la cadenza dei pagamenti per l'energia immessa in rete.

E-Distribuzione non paga l'energia immessa, si limita a trasmettere le misure al soggetto incaricato di ritirarla.





Dopo aver ricevuto la comunicazione dell'importo di euro 122,00 da pagare per l'allaccio di nuovo impianto, come si può effettuare il pagamento, non essendo presente nella comunicazione nessun bollettino né tantomeno un IBAN?

Le fatture vengono emesse a seguito di acquisizione del pagamento, pertanto, nel caso indicato è probabile che abbiate già pagato l'importo indicato.

In caso di nuova abitazione consegnata con impianto FV, la pratica di connessione alla rete con scambio sul posto può essere espletata contemporaneamente a quella di normale allaccio come utente?

Esiste la procedura di Nuova Connessione che permette di allacciare impianto di produzione e creare nuovo punto di prelievo contestualmente.

Ho due pratiche di impianti con il 110 sto aspettando da mesi i verbali di allaccio.

Può fare richiesta tramite il nostro numero verde 803.500.

Come faccio a capire quanti megawatt posso realizzare e a quale cabina posso allacciarlo?

Il principale strumento a disposizione di un produttore che intenda valutare una nuova iniziativa è quello di avvalersi delle "Aree Critiche" presenti sul sito di E-Distribuzione dove si evince in modo indicativo, mediante appositi colori, il grado di saturazione dei trasformatori per ciascun Comune. Successivamente, per analizzare puntualmente e in modo dettagliato la richiesta da un punto di vista tecnico è comunque necessario che pervenga formale richiesta di connessione.

Come pensa E-Distribuzione di normalizzare la tensione di rete che manda in blocco gli inverter degli impianti fotovoltaici?

Se si ha tensione troppo alta (o troppo bassa) sul POD cui si è connessi, è possibile richiedere al proprio trader (il soggetto che invia le fatture) la verifica di tensione. In seguito alla richiesta E-Distribuzione installerà un registratore di tensione. Se dai rilievi emergerà che effettivamente la tensione è troppo alta o troppo bassa, comunque fuori dai limiti previsti nella norma tecnica CEI EN 50160, E-Distribuzione ne darà notizia al cliente e provvederà a programmare interventi di adeguamento della rete esistente per riportare i valori entro i limiti. Si ricorda che se dai rilievi del registratore di tensione risulterà che la tensione è nella norma, verrà addebitato il costo della verifica, altrimenti no.





Nell'iter semplificato non è possibile indicare la tensione in prelievo e produzione in fase di domanda (Modello unico Parte I), di conseguenza se ho un impianto fotovoltaico da 6kWp con immissione 6kW-230V posso allacciarlo ad una presa in prelievo da 6,6kW-400V. Capita sovente che il tecnico in fase di allaccio abbia la documentazione per MONOFASE e si ritrova un TRIFASE e quindi non procede all'allaccio. come mai non procedete comunque all'allaccio considerato che è un errore del Portale Produttori e di chi lo ha confezionato?

Tale campo non è previsto nel modello creato dal GSE che siamo costretti ad usare, per trasmetterci l'informazione utilizzate lo schema elettrico.

Articolo 7.8 ter Tica. Ho necessità di capire come viene interpretato dal E-Distribuzione il suddetto articolo, cioè è possibile fare 2 "volte" la richiesta di modifica post accettazione preventivo o è possibile modificare solo 2 "valori" nella stessa unica richiesta di modifica post accettazione preventivo?

È possibile modificare un totale di due valori ma non necessariamente in un'unica volta, quindi, sono ammissibili sia la modifica di due valori in un'unica richiesta che due richieste che modificano ciascuna un valore.

È possibile installare una sezione da 6 kW su un'utenza monofase con già una sezione esistente da 4 kW senza passare al trifase?

Per potenze in immissione da 6 a 10 kW la concessione della connessione monofase è a discrezione del distributore previa verifica tecnica delle condizioni della rete.

Sono previsti allacci di impianti mediante connessioni temporanee?

È possibile connettere un impianto ad una fornitura temporanea uso cantiere, in tal caso l'impianto verrà disattivato alla scadenza di tale fornitura a meno che non venga presentata una seconda domanda di connessione, sul POD permanente per spostare l'impianto dalla fornitura temporanea a quella definitiva.

Quanto tempo intercorre dall'allaccio avvenuto in rete alla firma della convenzione GSE?

In iter semplificato inviamo i dati al GSE entro 10 giorni lavorativi dall'attivazione, in iter semplificato tale attività spetta al produttore.

Qual è la massima potenza in ca consentita per un impianto di produzione monofase?

Fino a 6 kW è diritto del richiedente avere la connessione monofase, da 6 a 10 kW è a discrezione del distributore concederla previo controllo delle condizioni della rete.





In caso di potenziamento (Superbonus 110 - trifase da 10 kW, RID) di un impianto incentivato in conto energia con SSP (3 kW) cosa bisogna fare visto che il contatore esterno di Scambio (e RID) è unico?

Richiedere una modifica della connessione con nuova sezione avente diversa UP.

Qual è la massima potenza consentita in BT (CEI 0-21) per un impianto di produzione?

Fino a 100 kW è diritto del richiedente avere la connessione in BT, da 100 a 200 kW è a discrezione del distributore concederla previo controllo delle condizioni della rete.

Linea elettrica sovraccarica nelle ore di punta l'impianto fotovoltaico si stacca per sovratensione e un problema delle linee che non sopporta più ormai le immissioni dei vari impianti fotovoltaici ed il problema sarà sempre maggiore con l'aumento di impianti.

Se si ha tensione troppo alta (o troppo bassa) sul POD cui si è connessi, è possibile richiedere al proprio trader (il soggetto che invia le fatture) la verifica di tensione. In seguito alla richiesta E-Distribuzione installerà un registratore di tensione. Se dai rilievi emergerà che effettivamente la tensione è troppo alta o troppo bassa, comunque fuori dai limiti previsti nella norma tecnica CEI EN 50160, E-Distribuzione ne darà notizia al cliente e provvederà a programmare interventi di adeguamento della rete esistente per riportare i valori entro i limiti. Si ricorda che se dai rilievi del registratore di tensione risulterà che la tensione è nella norma, verrà addebitato il costo della verifica, altrimenti no.

Sto valutando l'installazione di un impianto fotovoltaico con una potenza di circa 80-100 kwh, per allacciare l'impianto alla rete che tempi si prevedono? La cabina di MT a cui allacciare chi deve costruirla?

Potete utilizzare lo strumento di simulazione presente sul portale per avere una stima di massima.

Volevo saper che senso ha fare un impianto fotovoltaico metterlo in funzione, e fatto l'allaccio scoprire che la tensione del distributore è inadeguata perché è troppo alta (anche essendo l'ultima utenza della linea) e sentirsi dire dal dipendente di E-Distribuzione che non mi potrà fare niente?

Se si ha tensione troppo alta (o troppo bassa) sul POD cui si è connessi, è possibile richiedere al proprio trader (il soggetto che invia le fatture) la verifica di tensione. In seguito alla richiesta E-Distribuzione installerà un registratore di tensione. Se dai rilievi emergerà che effettivamente la tensione è troppo alta o troppo bassa, comunque fuori dai limiti previsti nella norma tecnica CEI EN 50160, E-Distribuzione ne darà notizia al cliente e provvederà a programmare interventi di adeguamento della rete esistente per riportare i valori entro i limiti. Si ricorda che se dai rilievi del





registratore di tensione risulterà che la tensione è nella norma, verrà addebitato il costo della verifica, altrimenti no.

Nuove sezioni su impianti esistenti: quando è richiesta la logica OR e il trascinamento tra più SPI
L'argomento è trattato al paragrafo 8.8.3.1 della norma CEI 0-16 edizione marzo 2022. La logica OR in presenza di più SPI è sempre richiesta, fatta eccezione per il caso di richiesta di installazione di generatori nell'ambito di impianti esistenti, connessi alla rete da almeno un anno rispetto alla richiesta di connessione, qualora la potenza complessiva dei generatori non superi i 1000 kW. In questo caso è possibile installare non più di tre DDI (in MT e/o in BT), anche senza logica OR.

Vorrei sapere se eventuale potenza in immissione in eccesso in una zona in BT viene trasformata in MT dalle cabine secondarie.

Si.

Vorrei sapere, se possibile, qual è, di massima, il costo da sostenere per l'allaccio da parte del richiedente.

I costi per l'ottenimento della connessione attiva sono definiti dal TICA.

Attualmente ho già contatore residenziale P=5 kw senza impianti produzione, devo installare nuovo impianto fotovoltaico 6 kwp e chiedere connessione: posso procedere con l'iter semplificato, chiedere potenza immissione 6 kw e regime scambio sul posto (SSP)?

È compatibile con il nuovo iter semplificato.

SSP è compatibile con detrazione fiscale per installazione fotovoltaico, mi conferma?

Non possiamo entrare nel merito, occorrono maggiori informazioni.

Il mio impianto fv sarà installato su copertura pensilina fotovoltaica pertinente (ma non aderente) all'edificio abitativo, i pannelli rispettano la pendenza della falda: è compatibile con l'art. 7 bis c.6 D.Lgs 28/2011?

È compatibile con il nuovo iter semplificato.





Vorrei fosse approfondito come poter autoconsumare direttamente l'energia prodotta senza passare per la rete di distribuzione: ad esempio se viene "tolta la corrente", per quale motivo non posso consumare l'energia che sto producendo localmente? Se parliamo di autonomia energetica, vorrei sapere se viene intesa anche dalla distribuzione.

L'autoconsumo attualmente è possibile in due modi. Il primo è porre sotto il gruppo di generazione dei carichi privilegiati (al limite tutto l'impianto) e successivamente aprire il Dispositivo di Interfaccia - vedi schema di figura 11 della norma CEI 0-21. Il secondo è dotarsi di un sistema di accumulo che immagazzina l'energia in eccesso prodotta dal proprio impianto, consentendone il consumo nelle ore in cui l'impianto non produce o quando viene tolta l'energia dalla rete - vedi schemi di figura 12, 13 e 14 della norma CEI 0-21. I due metodi possono anche essere combinati insieme.

Come pensa il distributore di porre rimedio ai disservizi (picchi di tensione dovuti all'alta impedenza) posti in essere dall'attivazione di un numero sempre crescente di impianti di produzione su reti attualmente non adeguate a ricevere tali potenze di picco?

Se si ha tensione troppo alta (o troppo bassa) sul POD cui si è connessi, è possibile richiedere al proprio trader (il soggetto che invia le fatture) la verifica di tensione. In seguito alla richiesta E-Distribuzione installerà un registratore di tensione. Se dai rilievi emergerà che effettivamente la tensione è troppo alta o troppo bassa, comunque fuori dai limiti previsti nella norma tecnica CEI EN 50160, E-Distribuzione ne darà notizia al cliente e provvederà a programmare interventi di adeguamento della rete esistente per riportare i valori entro i limiti. Si ricorda che se dai rilievi del registratore di tensione risulterà che la tensione è nella norma, verrà addebitato il costo della verifica, altrimenti no.

La nuova norma CEI 2022 non prevede, nella dichiarazione di conformità rilasciata dai costruttori, né la potenza nominale del sistema di accumulo, né la capacità nominale dello stesso. Come ci si deve regolare nel redigere (online) la vs documentazione tecnica che ad oggi li prevede come dati obbligatori?

In particolare l'ADDENDUM TECNICO della domanda di connessione, IL REGOLAMENTO DI ESERCIZIO e la registrazione dell'impianto su Gaudì.

Se il costruttore non indica tali dati nella dichiarazione di conformità (di solito lo fanno) occorre reperire tali dati nella targa delle apparecchiature e/o nei manuali tecnici che sono forniti insieme al sistema di accumulo all'atto dell'acquisto.

Variazioni della tensione elettrica e blocco del fotovoltaico.

Se si ha tensione troppo alta (o troppo bassa) sul POD cui si è connessi, è possibile richiedere al proprio trader (il soggetto che invia le fatture) la verifica di tensione. In seguito alla richiesta E-Distribuzione installerà un registratore di tensione. Se dai rilievi emergerà che effettivamente la tensione è troppo alta o troppo bassa, comunque fuori dai limiti previsti nella norma tecnica CEI





EN 50160, E-Distribuzione ne darà notizia al cliente e provvederà a programmare interventi di adeguamento della rete esistente per riportare i valori entro i limiti. Si ricorda che se dai rilievi del registratore di tensione risulterà che la tensione è nella norma, verrà addebitato il costo della verifica, altrimenti no.

[Desidero conoscere le tempistiche dei vari step dell'iter ordinario di connessione](#)

I tempi massimi e le varie casistiche sono descritti nel TICA. Cerchiamo di anticipare di qualche giorno, ma non sempre ci si riesce.

[Per progetti di grandi dimensioni le potenze in fase di richiesta preventivo saranno diverse da quelle definitive installate. Rimanendo nelle tolleranze TICA è possibile abilitare una funzione di aggiornamento di tali valori automatica? Nelle tolleranze che definirete voi.](#)

Non sono previste tolleranze.

[Considerato un impianto in esercizio, esiste un metodo/database per sapere la potenza residua disponibile sull'attuale punto di connessione da poter utilizzare in caso di intervento di repowering? Questo per poter accelerare i tempi di valutazione, progettare correttamente le sezioni di repowering e riducendo i costi amministrativi e i tempi tecnici che derivano da una richiesta di connessione.](#)

Potete utilizzare lo strumento di simulazione presente sul nostro portale.

[Dopo aver inoltrato la richiesta di connessione, posso modificare la potenza di picco del campo fotovoltaico senza modificare l'inverter? Posso installare un inverter senza trasformatore non ancora omologato alla Cei 0-21?](#)

Nel nuovo iter semplificato potete modificare la potenza di picco. Non possono essere installati inverter non certificati CEI 0-21.

[Quando sarà possibile connettere una seconda sezione di impianto con l'iter semplificato?](#)

Nella Delibera 674/22 ARERA ha annunciato tale apertura che seguirà ad una fase di consultazione attesa nel corso del 2023

[Indicazioni generali su chiusura pratiche 110%.](#)

Gli impianti soggetti al 110% presentano gli stessi iter degli altri impianti.





Come regolarizzare le letture che non vengono acquisite e trasmesse al GSE? Per le SEU qualificate automaticamente?

Segnalateci la problematica tramite i canali di contatto presenti sul sito.

Per migliorare la stabilità della rete non sarebbe il caso che il contributo dato dal GSE con lo SSP sia calcolato in base al PUN orario, anziché il PUN medio mensile?

In questo caso i privati che hanno il fotovoltaico sarebbero incentivati a ridurre i consumi (pompa di calore o ricarica autoveicolo disattivato) nelle prime ore del mattino e nel tardo pomeriggio, quando c'è maggior consumo e il PUN è più alto.

E-Distribuzione non decide la normativa.

Volevo sapere se e quando si potranno utilizzare le batterie delle auto elettriche per immagazzinare energia, da poter utilizzare in momenti successivi.

Al momento non è previsto dalla normativa.

Quali sono i tempi passo dopo passo che E-Distribuzione deve rispettare e qual è il tempo massimo per la connessione di un impianto di grande dimensione, per esempio 5MW?

Le tempistiche sono definite dal TICA.

Installando i pannelli fotovoltaici da balcone come facciamo ad essere sicuri che l'energia prodotta sia registrata correttamente? che tipo di contatore bisogna avere per avere la bidirezionalità?

È necessario inviare la Comunicazione Unica dal nostro portale per poter abilitare l'esercizio di un impianto "da balcone" ed ottenere un contatore bidirezionale.

Nel caso di installazione di nuovo impianto sotto lo stesso POD dove si trova già presente un altro impianto incentivato col conto energia, è possibile indicare come conto corrente di destinazione dei proventi del nuovo impianto, quello di una persona diversa dal titolare dell'impianto preesistente?

Il produttore deve rivolgersi al GSE.

Mi piacerebbe avere una indicazione affidabile (magari vincolante, se stabilito da norme anche regolamentari) sui tempi.

I tempi a cui dobbiamo sottostare sono indicati sul TICA.





L'energia prodotta dai nuovi impianti (bonus 110) oltre al consumo viene pagata?

Ho la possibilità di monitorare la produzione e l'acquisto in rete?

E-Distribuzione si occupa di misurare l'energia immessa e prodotta e di inviare i dati al soggetto con cui il produttore ha stipulato la convenzione. Tali dati sono visualizzabili sul nostro portale e sulla nostra APP previa registrazione.

Perché vengono richieste diverse volte e in diversi passaggi gli stessi dati dell'impianto (es. potenza impianto, capacità accumulo, ecc.)?

Nella domanda di connessione vengono richiesti i dati senza necessità di definire marca e modello del singolo componente, nel regolamento di esercizio devono essere invece dettagliati i componenti installati e confermata la potenza inizialmente dichiarata.

Come si gestiscono le casistiche di cambio regime commerciale da RID VENDITA a SSP oppure a CESSIONE PARZIALE?

In caso di impianto attivo il produttore deve inviarci la richiesta tramite PEC oppure tramite il nostro Portale.

Perché nelle semplificazioni dobbiamo continuamente inserire dati di cui siete a conoscenza e gli stessi non vengono considerati come acquisiti, rendendo lunghe le pratiche?

Stiamo lavorando a continui miglioramenti del portale produttori.

Vorrei sapere:

1) ho visto che da poco tempo, per l'iter semplificato non c'è più il vincolo della potenza dell'impianto inferiore alla potenza disponibile del contatore. Le spese di connessione quali saranno quelle dell'iter ordinario a seconda degli scaglioni di potenza in immissione?

2) solitamente invio le pratiche di connessione per conto dei clienti mediante mandato di rappresentanza. È possibile richiedere la connessione di un impianto fotovoltaico a nome del proprietario di una abitazione, se l'intestatario della bolletta è l'affittuario? Quindi il titolare della connessione sarà il proprietario dell'abitazione mentre l'intestatario della bolletta è l'affittuario.

In tal caso è necessario che il proprietario presenti la domanda come mandatario senza rappresentanza del titolare del POD.

Comunità Energetiche: pod appartenenti a stessa cabina secondaria? Requisiti dei partecipanti alle comunità.





Il TIAD (delibera ARERA 727/2022/R/eel) - Testo Integrato che regola le modalità per valorizzare l'autoconsumo diffuso, è applicato a decorrere dall'ultima data tra il 1° marzo 2023 e la data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

previsto dall'articolo 8 del decreto legislativo 199/21, recante le disposizioni in merito agli incentivi per la condivisione dell'energia elettrica.

Prima di tali tempistiche rimane operativa, secondo regolazione vigente, la disciplina transitoria, ovvero la deliberazione ARERA 318/2020/R/eel e il relativo Allegato A, in base alla quale i distributori forniscono, su specifica richiesta, l'indicazione puntuale della cabina secondaria da cui ciascun POD è alimentato (identificata mediante una codifica univoca convenzionale che ne garantisce la riservatezza). La procedura per richiedere tale verifica è disponibile al seguente link <https://www.e-distribuzione.it/a-chi-ci-rivolgiamo/casa-e-piccole-imprese/comunita-energetiche.html>

Ulteriori informazioni sulle diverse configurazioni e le loro caratteristiche possono essere trovati:

- nell'allegato del testo della delibera al seguente link <https://www.arera.it/it/docs/22/727-22.htm>
- nell'approfondimento del 22 febbraio tenuto da ARERA i cui materiali sono disponibili al seguente link <https://www.arera.it/it/eventi/23/230222.htm>
- tra il materiale del webinar del 22 marzo tenuto dal GSE al seguente link <https://www.gse.it/media/media-gallery/slide>

Con l'avvento delle norme che offrono la possibilità di costituire una comunità energetica o un autoconsumo collettivo sarebbe di fondamentale importanza per ogni condominio (inteso proprio come fabbricato composto da più unità abitative e non abitative) poter condividere l'energia prodotta tra le diverse utenze private interne al condominio NON in senso virtuale ma nel senso reale di AUTOCONSUMO dell'energia prodotta con un impianto fotovoltaico o mini-eolico CONDOMIALE per ciascun contatore di utenze del condominio. Ma questo oggi, con la norma attuale non è possibile. Siamo consapevoli che questo limite continuerà a rendere pressoché NON interessante nei condomini l'installazione di impianti CONDOMINIALI fotovoltaici o mini-eolici? Per ogni condomino questi impianti non sono visti come un investimento ma come uno strumento di risparmio sulle bollette private: oggi il risparmio in bolletta privata con impianto condominiale non è realizzabile, perché?

Tra le configurazioni di Autoconsumo Diffuso previste dalla delibera ARERA 727/2022/R/eel vi sono i "gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente" che consentono di valorizzare l'autoconsumo diffuso tramite un modello regolatorio virtuale.

Ulteriori informazioni sulle diverse configurazioni e le loro caratteristiche possono essere trovati:

- nell'allegato del testo della delibera al seguente link <https://www.arera.it/it/docs/22/727-22.htm>





- nell'approfondimento del 22 febbraio tenuto da ARERA i cui materiali sono disponibili al seguente link <https://www.arera.it/it/eventi/23/230222.htm>
- tra il materiale del webinar del 22 marzo tenuto dal GSE al seguente link <https://www.gse.it/media/media-gallery/slide>

Con la possibilità di realizzare impianti per comunità energetiche come si possono ottenere le informazioni sui confini delle cabine primarie?

Secondo la delibera ARERA 727/2022/R/eel i distributori sono tenuti entro il 28 febbraio 2023 alla pubblicazione delle aree convenzionali afferenti alle cabine primarie sui rispettivi siti web. La mappa con le aree di competenza di E-Distribuzione è disponibile al seguente link: <https://www.e-distribuzione.it/a-chi-ci-rivolgiamo/casa-e-piccole-impres/comunita-energetiche.html>.

Quante CER possono essere associate alla stessa cabina primaria?

ARERA, con la delibera 727/2022/R/eel non ha previsto limiti di CER afferenti alla medesima area.

Come attivare la pratica di allaccio (iter ordinario e semplificato) per un impianto fotovoltaico già realizzato e già in possesso di dichiarazione conformità 37/08?

Non ci sono differenze procedurali se l'impianto è già realizzato o meno, vanno comunque avanzati tutti gli step previsti per i due iter. Se vi sono i presupposti preferibile iter semplificato, a meno che l'impianto non sia già connesso precedentemente.

L'iter semplificato di connessione è stato implementato negli ultimi mesi: non è possibile estenderlo a tutti gli impianti monofase domestici con inverter fino ai 6kw di potenza nominale?

È già esteso a tutti gli impianti fotovoltaici fino a 200 kW su fornitura in prelievo già esistente, purché sia il primo impianto da connettere su quel POD.

Buongiorno, un chiarimento per iter semplificato fino a 200 kw, sia in bassa che in media tensione?

Ammissibile sia in BT che in MT, qualora la potenza impianto però sia maggiore di 100 kW, pur avendo una fornitura esistente in prelievo in BT, si potrà avere una soluzione in MT.

Vorrei avere vostra smentita sul fatto che a breve molte pratiche, anche residenziali da 3kW a 6kW, avranno dei tempi di connessione (per eseguire le modifiche della rete) di tipo complesso (90 giorni lavorativi).

Non sono previste novità in tal senso, la necessità di lavori complessi dipende dalle condizioni della rete nel punto di connessione e sono valutate di volta in volta pratica per pratica.





Iter ordinario, utile chiarire il perché dei moduli inizio e fine iter autorizzativo.
La necessità di tali dichiarazioni deriva dagli obblighi TICA.

Chiarimenti sui sistemi di accumulo - tempi di valutazione modifiche post accettazione preventivo - alternative procedurali ai blocchi del portale.

A seguito delle modifiche introdotte dalla Del 674/22, per le pratiche inviate a partire dal 30 gennaio 23, è possibile modificare la capacità di accumulo in fase di compilazione del Modello Unico Parte Due.

Implementare nel portale la possibilità di verificare lo stato del flusso TERNA-GAUDì, abilitare che il mandatario possa inoltrare il flusso nel caso di rigetto.

L'ARERA disciplina nel TICA i soggetti che devono popolare il sistema GAUDì. I flussi ed il relativo owner sono una modalità di gestione massiva di queste informazioni.

Buongiorno, è necessario presentare una domanda di connessione per l'installazione di una batteria di accumulo su un impianto fotovoltaico già presente? Nel caso, è possibile presentarla come iter semplificato? L'iter semplificato fino a che potenza si può presentare?

In base all'attuale regolazione l'iter semplificato non può essere utilizzato se esiste già un impianto attivo sul POD. Il nuovo limite per l'iter semplificato è di 200 kW.

Le richieste di allacci di impianti fotovoltaici su parcheggi privati pensiline. come vanno gestiti?

Si può usufruire di iter semplificato se si decide di associarlo alla fornitura esistente dell'immobile, in caso invece di impianto separato in cessione pura, occorre procedere con iter ordinario.

Qual è il margine consentito di differenza tra la potenza dei moduli fv inserita in domanda di connessione e la potenza definitiva inserita nel RdE?

I dati devono corrispondere, comunque nel nuovo iter semplificato è possibile variarli in fase di compilazione del Modello Unico - Parte II.

È possibile inviare una connessione di lotto di impianto con n.5 impianti da 9 mw?

Si è possibile, si evidenzia solo che tra 6 e 10 MW la soluzione potrebbe essere data in MT o direttamente in AT, anche per ogni singolo impianto.





Buongiorno, sarebbe perfetto poter avere delucidazioni in merito alla tolleranza sulle potenze di generazione tra quanto dichiarato e quanto effettivamente si va ad installare.

I componenti e le potenze indicate nel regolamento di esercizio devono coincidere con quanto installato, in caso contrario l'attivazione verrà sospesa per difformità.

Un impianto installato a terra su pertinenza di un'abitazione può essere allacciato in iter semplificato?

In caso di aggiunta di un accumulo su un impianto esistente, si può procedere in iter semplificato?

In caso di sistema di accumulo su iter ordinario, il portale chiede l'iter autorizzativo del comune quando invece si tratta di edilizia libera.

Non è possibile utilizzare l'iter semplificato se esiste già un impianto connesso sullo stesso POD.

In caso di edilizia libera è sufficiente indicarlo nei modelli di Avvio e Fine ed Iter Autorizzativo Impianto di Produzione.

Realizzazione di impianto di produzione FV condominiale con possibilità di usufruirne sia il condominio che i singoli condomini. È possibile? In futuro sarà possibile?

È possibile utilizzando le procedure di connessione già in vigore (domanda TICA sul POD cui sarà fisicamente connesso l'impianto); l'aggregazione delle misure dei vari POD dei clienti/condomini e dell'impianto costituirà il meccanismo di condivisione dell'energia. Per attivare la condivisione sarà necessario effettuare una pratica con GSE.

È possibile implementare un sistema di connessione semplificato per l'installazione di sole batterie di accumulo su impianti fotovoltaici preesistenti?

È necessaria una modifica regolatoria.

Come fare per registrare due accumuli collegati a due diversi inverter sottesi allo stesso codice POD?

In caso di doppio accumulo è necessario compilare e allegare il file aggiuntivo per gli accumuli disponibile nella sezione download del portale produttori.

Sarebbe opportuno inserire tempistiche esatte, dal momento dell'invio della domanda di connessione fino al giorno dell'attivazione. Inoltre, nel giorno dell'attivazione sarebbe utile poter sapere in quale momento della giornata sarà effettuato l'allaccio, una sorta di programmazione anche e soprattutto per il cliente finale.





I tempi necessari al distributore per espletare ogni fase sono definiti dal TICA. Ovviamente cerchiamo sempre di anticipare i tempi massimi lì indicati, ma non sempre è possibile e, qualora addirittura, li superassimo, riceverà in automatico un indennizzo

L'energia prodotta dai nuovi impianti (bonus 110) oltre al consumo viene pagata?

E-Distribuzione si occupa di misurare l'energia immessa e prodotta e di inviare i dati al soggetto con cui il produttore ha stipulato la convenzione. Tali dati sono visualizzabili sul nostro portale e sulla nostra APP previa registrazione.

Ad impianto ultimato il GSE ha inviato al produttore un avviso per completare l'iter relativo al RID. Il produttore non riesce a eseguire il completamento. Può farlo il tecnico che ha istruito la pratica? Se si deve collegarsi tramite le credenziali del produttore o le proprie inserendo il n° di pratica di allacciamento?

Non possiamo entrare nel merito di queste richieste, vi invitiamo a rivolgervi al GSE per ricevere i chiarimenti che vi occorrono.

Nel caso di impianti fotovoltaici connessi in bassa tensione, che sono soggetti ad intervento di sostituzione inverter senza modifica della potenza in immissione, come bisogna procedere per quanto riguarda E-Distribuzione?

È sufficiente mandare una comunicazione o per PEC o da portale comunicando la variazione e allegando dichiarazione di conformità del nuovo inverter e test report delle protezioni.

Impianto fotovoltaico residenziale non ancora allacciato e decesso del titolare a cui è intestata la fornitura. È obbligatorio annullare la pratica e iniziare una nuova pratica di allaccio da zero con l'erede nuovo intestatario? Il corrispettivo pagato nel frattempo per l'ottenimento del preventivo viene rimborsato?

È possibile usare la funzione di subentro pratica.

Sarà in futuro migliorato il portale di E-Distribuzione per le richieste di allaccio, soprattutto nei casi di modifiche in corso d'opera degli impianti?

Non appena ARERA emanerà la nuova delibera, con le modifiche del processo effettueremo anche miglioramenti al portale che semplifichino la presentazione delle domande di connessione.





1) Configurazione SEU, è possibile identificare come SEU un impianto connesso alla rete che fornisce energia a due POD non intestate alla stessa persona o società? Quale è la procedura di richiesta di connessione da seguire per avere riconosciuto l'installazione come SEU, Scambio Sul posto, Ritiro dedicato, Cessione parziale, ecc. Quale sono le configurazioni impiantistiche da seguire?

2) Procedura Richiesta di Connessione come comunità energetica (esempio impianto condominiale), procedure e passi da seguire.

3) Nel caso di richiesta di preventivo per la connessione di un impianto ad energia rinnovabile (fotovoltaico), se in fase esecutiva la potenza DC installata si differenzia da quella dichiarata in fase di richiesta nel limite del 5%, ma la potenza di immissione AC rimane inalterata. Va richiesta modifica di preventivo prima della connessione? Oppure quale sono le percentuali di discostamento? Sono previste procedure differenti dalla richiesta di modifica preventivo post accettazione per comunicare tale modifica senza oneri economici e di tempo (20 gg per emissione nuovo preventivo) prima di comunicare il regolamento di esercizio?

Va considerata la definizione di SSPC recentemente aggiornata da ARERA e contenuta nel TISSPC. È possibile realizzare configurazioni che connettano impianti ad unità di consumo che rispettino questa condizione ed aventi un unico punto di connessione alla rete pubblica (per evitare impropri paralleli e trasferimenti di tensione/energia tra due punti attraverso impianti privati). Le procedure di connessione sono sempre quelle del TICA, le configurazioni ammissibili sono quelle disciplinate dai testi integrati ARERA TISSPC e TIAD.

Buongiorno, per il potenziamento di un impianto fotovoltaico, si passa da 10,00 kw a 20 kw totali è necessario aumentare la potenza impegnata del contratto di prelievo, considerando che vi saranno anche delle batterie di accumulo per 20 kwh.

Non è necessario modificare la potenza in prelievo.

Ho trovato difficoltà a far accettare domande con potenza di ingresso dei moduli fotovoltaici maggiore della potenza nominale dell'inverter. Esempio: potenza moduli 6,07kW potenza inverter 6kW.

La condizione è ammissibile.

Si attiverà la procedura semplificata sul portale produttori per impianti <200kW?

È attiva dal 30 gennaio.

Le incongruenze tra dati inseriti e quelli in anagrafica di E-Distribuzione come si possono risolvere rapidamente?

Le incongruenze anagrafiche si risolvono modificando la domanda di connessione in integrazione se il problema era sulla domanda o chiedendo la correzione al venditore con cui è attivo il contratto





di fornitura se i dati in domanda erano corretti, nel secondo caso le tempistiche non dipendono da E-Distribuzione.

Gli impianti che hanno già acquisito atti di assenso, come l'autorizzazione paesaggistica, possono seguire l'iter semplificato?

La valutazione circa il rispetto dei requisiti non elettrici di accesso per l'iter semplificato è a vostra cura.

Buongiorno, utilizzo questo spazio più che per porre domande per fare due richieste.

- 1) eliminare l'invio della raccomandata per la registrazione di un nuovo utente sul portale produttori sostituendola con canali digitali;
- 2) rendere applicabile la procedura semplificata anche agli ampliamenti di impianto (almeno quelli non "a grappolo").

1) Potete usare la PEC per inviare il modulo di adesione. 2) E' necessario un cambio nella regolazione esistente.

Spesso abbiamo difficoltà quando facciamo delle richieste semplificate e ci chiedete di integrare, ci sono alcune voci che non si possono più editare tipo la potenza di immissione o la potenza dell'impianto.

Nel caso in cui il dato da cambiare non sia editabile, dovete richiedere l'annullamento della domanda e ripresentarla perché probabilmente c'è un dato non modificabile. In caso invece che riteniate sia un errore del portale vi invitiamo a chiamare il numero verde.

Buongiorno, sto riscontrando problematiche inerenti all'aggiornamento delle anagrafiche POD. Come è possibile accelerare i tempi tra E-Distribuzione e trader?

Non possiamo entrare nel merito dei tempi necessari ai venditori per acquisire le richieste di modifica anagrafica ed inoltrarle. Sugeriamo prima di inviare la domanda di verificare gli indirizzi della fornitura che risultano al venditore.

Sarà possibile allacciare tutti gli impianti in iter semplificato?

Eventuali estensioni dell'iter semplificato saranno decise da Arera.

È vero che da quest'anno il regime commerciale possibile sarà solo il RID?

Nel regime semplificato è possibile scegliere tra Ritiro Dedicato e Scambio su Posto.





Perché vengono richieste diverse volte e in diversi passaggi gli stessi dati dell'impianto (es. potenza impianto, capacità accumulo, ecc.)?

Nella domanda di connessione vengono richiesti i dati senza necessità di definire marca e modello del singolo componente, nel regolamento di esercizio devono essere invece dettagliati i componenti installati e confermata la potenza inizialmente dichiarata.

Come va gestita la pratica di allacciamento in Autoconsumo Collettivo condominiale?

È possibile utilizzando le procedure di connessione già in vigore (domanda TICA sul POD cui sarà fisicamente connesso l'impianto); l'aggregazione delle misure dei vari POD dei clienti/condomini e dell'impianto costituirà il meccanismo di condivisione dell'energia. Per attivare la condivisione sarà necessario effettuare una pratica con GSE.

Vorrei chiarimenti in merito al nuovo regime semplificato di connessione alla rete: in caso di 110 e/o permessi enti pubblici si deve sempre usare l'iter ordinario?

L'iter di connessione non è vincolante alla convenzione che poi si effettua con il GSE, pure per le domande in iter semplificato è possibile accedere al bonus 110%.

Come si gestiscono le casistiche di cambio regime commerciale da RID VENDITA a SSP oppure a CESSIONE PARZIALE?

In caso di impianto attivo, il produttore deve inviarci la richiesta tramite PEC oppure tramite il nostro Portale.

Gestione dell'iter di connessione nel caso di potenziamento fotovoltaico con contestuale revamping esistente.

Occorre presentare domanda di connessione in iter ordinario, va inserito in contemporanea la modifica della sezione esistente e l'aggiunta di una nuova. attenzione alla potenza totale.

Buongiorno, il recente aggiornamento della piattaforma presenta alcuni bachi che implicano l'annullamento delle domande con iter semplificato presentate e la ripresentazione: non era possibile impostare un sistema più flessibile?

La necessità di annullare la domanda non dipende da problemi del portale, ma dalla presenza di errori commessi dal richiedente nella domanda di connessione, essendo dati non modificabili nell'iter semplificato.





Buongiorno, ho riscontrato che molte volte non c'è perfetta corrispondenza tra i dati presenti in bolletta e quanto caricato nei vs archivi. Questo ovviamente comporta un ritardo nella pratica di connessione.

Non possiamo entrare nel merito di quanto contenuto nelle bollette prodotte dai venditori se contengono dati difformi rispetto a quanto presenti nel SII di Acquirente Unico.

Si richiede come impostare praticamente sul portale una richiesta di connessione per un autoconsumo collettivo (ad esempio impianto comune su copertura edificio e condomini residenti nello stabile).

È possibile utilizzando le procedure di connessione già in vigore (domanda TICA sul POD cui sarà fisicamente connesso l'impianto); l'aggregazione delle misure dei vari POD dei clienti/condomini e dell'impianto costituirà il meccanismo di condivisione dell'energia. Per attivare la condivisione sarà necessario effettuare una pratica con GSE.

Il nuovo iter semplificato permette di fare domande di connessioni con potenza in immissione maggiore di quella di prelievo. In questo caso vi chiedo di evidenziare eventuali problematiche sull'utilizzo di tale strumento e se tale procedura comporterà maggiori costi.

L'estensione dell'iter semplificato non ha comportato variazioni degli oneri previsti dal TICA.

Salve, perché in fase di richiesta sul portale E-D quando genero il pdf da firmare (Report Regolamento di Esercizio o Modello unico), esco dal portale e poi rientro anche senza fare alcune modifiche, mi chiede di salvare e generare un nuovo pdf con ora e data diversa da quella che avevo scaricata prima?

Dopo aver premuto Salva e scaricato il PDF da firmare non deve essere ripremuto Salva altrimenti il sistema genera un nuovo time stamp e il precedente documento non è più utilizzabile.

In futuro l'iter semplificato si potrà utilizzare anche per la modifica di impianti già connessi? Tipo ampliamenti, aggiunta accumulo o impianto di microgenerazione su POD in cui sia già presente un impianto FV?

Ci aspettiamo un'evoluzione in tal senso ma la decisione su quanto e come dipende da Arera.

Come mai non permette l'utilizzo dell'iter semplificato per l'aggiunta di nuove sezioni o di accumuli o modifiche di potenza, come previsto dalla delibera 674/2022/r/efr: "il decreto interministeriale 2 agosto 2022 ha, quindi, rideterminato l'ambito d'applicazione del Modello Unico prevedendo, inoltre, che esso possa essere utilizzato non solo per la realizzazione, la connessione e l'esercizio dei medesimi impianti fotovoltaici, ma anche per la loro modifica e il loro potenziamento"?





La Del. 674/22 non permette l'Iter Semplificato per POD aventi già un impianto connesso.

Per l'autoconsumo collettivo di un condominio l'impianto fotovoltaico che verrà allacciato sul contatore delle parti comuni il regime commerciale da selezionare in fase di richiesta di connessione è il ritiro dedicato voce D3d?

Cessione parziale RID-TO visto che l'impianto si collega al POD dei servizi condominiali.

Sono interessato alle nuove disposizioni enel per allaccio in MT.

Non vi sono nuove disposizioni per allacci in MT se non il poter usufruire dell'iter semplificato anche per connessioni in MT per impianti di potenza fino a 200 kW.

Per i sistemi di accumulo installi successivamente ad un impianto FV, se installati sul lato continua, bisogna fare la domanda di connessione, comunque, quando la potenza dell'inverter é ha garanzia di avere in uscita una potenza limitata?

Ad oggi il TICA tratta i sistemi di accumulo al pari di un impianto di produzione vero e proprio e pertanto, sia per il censimento su GAUDI che per le verifiche del DSO, è necessario presentare domanda di connessione in iter ordinario (non consentito in iter semplificato).

Perché nelle semplificazioni dobbiamo continuamente inserire dati di cui siete a conoscenza e gli stessi non vengono considerati come acquisiti, rendendo lunghe le pratiche?

Nell'inserimento dei moduli fotovoltaici (che normalmente sono omogenei) non era possibile inserire un moltiplicatore? Inserire per 18 volte le informazioni di 18 pannelli uguali non è una semplificazione.

Pessimo il funzionamento del portale dove inserendo il codice di rintracciabilità della pratica la stessa non viene trovata, inserendolo in ricerca generale compare.

Tutto sembra fatto per scoraggiare l'inserimento delle pratiche, con richieste a volte inutili. Non ho trovato tutorial per l'inserimento e confesso che l'iter è tutto meno che semplificato.

Stiamo lavorando a continui miglioramenti del portale produttori; non serve ripetere l'inserimento di ogni pannello, basta una volta per ciascuna differente tipologia.

In fase di domanda di connessione molto spesso non coincidono i dati di ubicazione dell'utenza del fornitore rispetto a quelli di E-Distribuzione, come professionisti possiamo fare qualcosa per accelerare la pratica senza incorrere in questo inconveniente?





Raramente per problemi di approvvigionamento materiali cambiano le caratteristiche dei moduli o inverter o accumuli rispetto a quelli indicati in domanda di connessione, sarebbe possibile avere una tolleranza percentuale nella potenza installata rispetto a quella richiesta in fase iniziale? L'indirizzo di fornitura è responsabilità del venditore, noi ci limitiamo a verifica che il valore che avete inserito corrisponda con quello che il venditore ha dichiarato al SII, in caso di discrepanza dovete richiedere al venditore l'aggiornamento dello stesso.

È possibile inoltrare pratiche di connessione con autoconsumo a distanza?

Non sono previste procedure di connessione particolari da eseguire tramite il distributore per gli impianti che aderiranno a gruppi di autoconsumo diffuso, è possibile utilizzando le procedure di connessione già in vigore (domanda TICA sul POD cui sarà fisicamente connesso l'impianto). Le regole tecniche per l'adesione ai servizi di autoconsumo diffuso, tra cui le comunità energetiche, dovranno essere definite dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) che si occuperà di gestire le richieste, mentre lo schema di incentivazione dovrà essere definito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)..

Per le pratiche semplificate dopo l'inoltro a E-Distribuzione e dopo risposta positiva bisogna fare anche la pratica GSE? Importante per i superbonus in scadenza.

In iter semplificato se è stato scelto di vendere l'energia al GSE, E-Distribuzione in occasione dell'attivazione impianto invia in automatico i dati al GSE, dovrete voi andare al loro sito per la stipula della convenzione.

Supponendo che per una connessione di un produttore in iter ordinario si invii il regolamento di esercizio e la fine lavori dell'impianto di produzione nella stessa giornata, che non ci siano richieste di integrazione e che il distributore abbia già concluso le sue opere, quanti giorni lavorativi trascorrono al massimo prima che l'impianto venga ufficialmente connesso?

Nel caso di connessione in iter semplificato quant'è il tempo massimo che ha il distributore per inviare la pratica al GSE di scambio sul posto o ritiro dedicato?

10 giorni lavorativi, attenzione però che un terzo vincolo è la ricezione del flusso G06 di abilitazione all'esercizio da parte di Gaudì (Terna) che per l'iter semplificato è automatica, per l'ordinario serve che voi validate su Gaudì l'UP realizzata.

Perché nei condomini non viene fatto un contatore master a cui sono sottesi tutti i contatori slave delle unità immobiliari e delle parti comuni? In questo modo si potrebbe installare un unico





impianto fotovoltaico con un unico sistema di accumulo per tutto il condominio connesso al contatore master. L'impianto sarebbe collegato al master.

La normativa di connessione prevede che ogni unità immobiliare (o unità di consumo) abbia una propria fornitura di energia elettrica separata dalle altre.

È vero che lo Scambio sul Posto verrà abolito a favore di RID? Conviene ancora connettere in modalità SSP?

È un orientamento ma ad oggi non è ancora regolamentato. Lo SSP sarà superato per favorire il concetto di condivisione su base oraria.

La connessione di una nuova sezione in un impianto esistente in media tensione, nuova sezione di potenza inferiore ai 20kW.

Per ampliare impianto con una nuova sezione, va effettuata la richiesta in iter ordinario

Il tema attualmente più critico è il coordinamento tra produttori di grandi impianti e gestori delle reti (Terna e distributori). Inutile continuare a semplificare ed abbreviare gli itinerari autorizzativi senza rendere più efficace e rapido il potenziamento delle reti MT e della RTN.

Esiste un piano di potenziamento della rete del DSO con lo sviluppo di circa 200 nuove cabine primarie a livello nazionale. I tempi di realizzazione sono però sempre legati alle autorizzazioni necessarie. Ribadiamo l'opportunità, per richieste MT, di poter eseguire autorizzazioni e lavori per proprio conto.

A seguito della pubblicazione della delibera ARERA n. 674/2022/R/EFR del 6/12/2022 e del nuovo modello unico del GSE pubblicato in data 20/12/2022 e operativo dal 1° febbraio 2023, chiedo quando sarà implementato su portale E-Distribuzione il nuovo modello unico e se nelle more dell'aggiornamento se è possibile inviare il modello unico tramite PEC a produttori@pec.e-distribuzione.it.

Già operativo dal 30/1, l'unico modo per presentare la domanda è tramite il portale produttori.

Salve, vi chiedo di prendere in considerazione, per poter velocizzare la richiesta di connessione, di utilizzare lo SPID del cliente produttore, come avviene oggi per la Dichiarazione Doganale Accise per i produttori oltre i 20 kW di campo fotovoltaico. Naturalmente la parte di schema elettrico e quanto deve produrre il tecnico abilitato, verrà inserita nella fase di compilazione del regolamento di esercizio, fase finale.





Tale possibilità è in valutazione. Non è sempre facile considerato che l'attività spesso è svolta da mandatari che hanno diversi impianti e svolgono l'attività per conto di società e non persone fisiche.

Il problema sul quale vorrei porre la vostra attenzione è quello per cui un mandatario con rappresentanza non può essere informato riguardo l'indirizzo di fornitura che risulta nel vostro data base, per questa ragione io e il produttore abbiamo perso tanto tempo.

L'indirizzo di fornitura è responsabilità del venditore, noi ci limitiamo a verifica che il valore che avete inserito corrisponda con quello che il venditore ha dichiarato al SII, in caso di discrepanza dovete richiedere al venditore l'aggiornamento dello stesso.

Avendo un impianto fotovoltaico in SSP e ampliandolo con un altro in regime RID, avendo autoconsumo di parte della produzione, come distinguere quanto immesso in rete secondo SSP e quanto secondo RID?

Stimiamo l'immessa distinta facendo una proporzione considerando le potenze delle due sezioni.

Buongiorno, premesso che installiamo impianti FTV residenziali da meno di 1 anno, nasciamo infatti come ditta di servizi nel campo delle infrastrutture TLC. La mia domanda come titolare dell'impresa è relativa alle pratiche e all'allaccio. Perché è obbligatorio anche contatore M2 tra INVERTER e QUADRO AC per misurare la produzione di un impianto FTV residenziale se poi il titolare dell'impianto vuole accedere al meccanismo dello "scambio sul posto" e non il "ritiro dedicato" con il GSE? Il contatore M1 ovvero il classico contatore di casa non è già di tipo bidirezionale ovvero che può misurare l'energia immessa in rete in quanto prodotta dal FTV ma non consumata e quella prelevata dalla rete (per esempio di notte quando il FTV è spento)? Non misura già da sé lo scambio di energia?

Perché è richiesto dalla normativa.

La posa degli impianti fotovoltaici è, salvo casi particolari, tutti in edilizia libera e per tal motivo molti comuni fanno difficoltà ad accettare comunicazioni inerenti l'iter autorizzativo. Sul portale relativamente all'iter ordinario ancora si richiedono tali permessi. Come comportarsi a tal proposito?

Occorre indicare in tali documenti che l'impianto è soggetto a edilizia libera o in alternativa utilizzate l'iter semplificato.





Qual è l'esatta procedura in iter semplificato per connettere un impianto fotovoltaico dove il proprietario non coincide con l'intestatario della bolletta (inquilino) e si vuole che la convenzione del GSE sia a nome del proprietario?

Occorre far presentare la domanda al proprietario come mandatario senza rappresentanza.

Registrando l'impianto su Gaudì, pur avendo messo le potenze complessive indicate in domanda connessione e regolamento di esercizio, capita che il sistema la rifiuti con causale "Potenza complessiva impianti non corrispondente a quanto indicato in domanda di connessione".

Se avviene il rigetto significa che le potenze non sono state messe in maniera identica sui due sistemi.

Vorrei sapere se negli impianti dove è possibile impostare l'IMMISSIONE ZERO è consentito attivare l'impianto prima dell'allaccio. L'energia in rete non viene immessa, pertanto l'attivazione non dovrebbe generare alcuna interferenza con la rete ma su questo argomento ho sentito valutazioni diverse.

Non è consentito mettere gli impianti in parallelo prima della conclusione della domanda di connessione per ragioni di sicurezza elettrica.

Per inoltrare una pratica di connessione in media tensione è possibile utilizzare senza lo stesso portale produttori? Se sì, cosa dobbiamo digitare per iniziare la domanda? Se il portale non è lo stesso, dove dobbiamo guardare?

Il portale per inserimento domande è il medesimo, in occasione dell'inserimento si indicherà il livello di tensione desiderato.

Buongiorno, vorrei sapere:

1) ho visto che da poco tempo, per l'iter semplificato non c'è più il vincolo della potenza dell'impianto inferiore alla potenza disponibile del contatore. Le spese di connessione quali saranno quelle dell'iter ordinario a seconda degli scaglioni di potenza in immissione?

2) solitamente invio le pratiche di connessione per conto dei clienti mediante mandato di rappresentanza. È possibile richiedere la connessione di un impianto fotovoltaico a nome del proprietario di una abitazione, se l'intestatario della bolletta è l'affittuario? Quindi il titolare della connessione sarà il proprietario dell'abitazione mentre l'intestatario della bolletta è l'affittuario.

In tal caso è necessario che il proprietario presenti la domanda come mandatario senza rappresentanza del titolare del POD.





È possibile richiedere in fase di preventivo di connessione l'allaccio ad un punto prescelto della rete?

Se sì, cosa succede se la richiesta è ad esempio da 5 MW ma nel punto di connessione prescelto c'è disponibilità di soli 2 MW?

Si può effettuare richiesta aderendo all'art. 6.4. La soluzione che sarà data è la massima potenza immettabile in quel punto e quindi la richiesta potrebbe cambiare in diminuzione la potenza immettabile. Questa opzione va utilizzata da chi da subito è disposto a realizzare impianti di taglia più piccola pur di avere una soluzione di connessione più semplice.

Spiegare quando si può utilizzare la connessione per un lotto di impianti.

Esiste la possibilità di richiedere, per impianti distinti fisicamente ma insistenti su particella catastali contigue, di richiedere la connessione attraverso una unica domanda. Ogni impianto avrà un unico POD.

Spiegare come gestire la domanda di due sezioni di impianto per le quali si vorrebbe chiedere attivazione non contemporanea (due diverse date di entrata in esercizio).

È possibile, già oggi, gestire l'attivazione delle due sezioni d'impianto separatamente, infatti, per ognuna è necessario comunicare una fine lavori.

Buonasera, su un pod in media tensione avente già connesso un fotovoltaico 19,35 KW in conto energia e un CAR da 140 kW il proprietario vorrebbe installare una terza sezione di potenziamento fotovoltaico non incentivato in scambio sul posto da 20 kW. Come fare la domanda di connessione indicando in maniera precisa le tre diverse sezioni sul portale produttori? Scegliendo la nuova sezione come fotovoltaico nelle 2 sezioni esistenti impone il portale che ci sia un inverter e non lascia diversificare la sezione in base alla tecnologia. In poche parole, è impossibile precisare che una sezione sia CAR e non fotovoltaico. Potete darmi indicazioni?

La richiesta è specifica. Il richiedente sarà contattato in seguito per una risposta personalizzata.

A seguito di un cambio di tecnologia, forzato dalla mancanza di apparati sul mercato, post richiesta connessione la capacità dell'accumulo è passata da 30kWh a 29kWh. In fase di fine lavori, per correggere il numero della capacità dell'accumulo, mi è stato richiesto di chiedere la riemissione del preventivo post accettazione e quindi di azzerare tutta la tempistica per la connessione. Faccio notare che il numero di pratica non è stato variato, il tipo di lavoro richiesto per la connessione non è stato variato (riferimento a stessa specifica tecnica (non è stato rifatto un sopralluogo).

L'impianto è pronto per la connessione da fine 2022 e avrebbe dovuto essere allacciato entro gennaio 2023 secondo i tempi del TICA e invece la nuova tempistica è prevista per il 29/05/2023. Quattro mesi di ritardo con un investimento che può produrre energia e in invece è fermo. Inoltre,





questo ritardo mi mette a rischio la detrazione Superbonus per 110000€. Non mi spiego la rigidità nella procedura che anziché considerare in continuità tutta la pratica si crea una discontinuità totale anche se non devono essere variati i lavori ma solo un numero nei sistemi informativi. In iter ordinario nel caso in cui l'impianto sia stato validato su Gaudì o la modifica richiesta abbia impatti sui calcoli di rete svolti per valutare la connessione dell'impianto è necessario richiedere la modifica post accettazione, negli altri casi può essere sufficiente una richiesta generica di modifica del dato.

Abbiamo sei impianti da connettere alla rete e è quasi un anno ancora stiamo aspettando. Vorremmo capire da dove si inceppano le pratiche (4 con Enel e due con Acea).

Vi invitiamo a fornire la richiesta al nostro Call Center per quanto riguarda le pratiche da connettere nella nostra rete.

C'è modo di evitare di ricorrere alla richiesta di modifica del preventivo post accettazione per allineare il valore di potenza nominale dell'impianto realizzato con quelli nel preventivo accettato? Tra i due eventi passano spesso anni ed è quasi sempre impossibile per i produttori assicurare il rispetto della potenza dell'stmg accettata. Il limite massimo di variazioni del preventivo pari a due andrebbe eliminato, similmente a quanto accade in alta tensione con Terna.

In iter ordinario nel caso in cui l'impianto sia stato validato su Gaudì o la modifica richiesta abbia impatti sui calcoli di rete svolti per valutare la connessione dell'impianto è necessario richiedere la modifica post accettazione, negli altri casi può essere sufficiente una richiesta generica di modifica del dato.

A quali condizioni è possibile ottenere una soluzione di connessione per progetti oltre 10 MW?

Le richieste di impianti maggiori di 10 MW vanno rivolte a Terna. La soluzione poi sarà individuata da Terna che eventualmente voglia dare una soluzione in antenna da una Cabina Primaria, interesserà il Distributore.

Come funziona l'allaccio di un lotto di impianti?

Esiste la possibilità di richiedere, per impianti distinti fisicamente ma insistenti su particella catastali contigue, di richiedere la connessione attraverso una unica domanda. Ogni impianto avrà un unico POD.

Spesso ci vengono richieste integrazioni documentali non pertinenti, pensiamo a scopo dilatorio. Una volta ci hanno anche costretto a ripresentare la stessa domanda con gli stessi dati tecnici. Come possiamo tutelarci da simili comportamenti?





Onestamente non è assolutamente nostra volontà allungare i tempi e ripetere le lavorazioni delle pratiche più volte. Purtroppo, le regole a cui attenersi alla presentazione della domanda ed i documenti da presentare sono molto restrittivi e spesso siamo costretti a chiedere integrazioni. Se vuole inviarci qualche evidenza, può mandarci una pec ed analizzeremo cosa è successo.

[Vorrei aggiornarmi sui limiti di potenza fra E Distribuzione e Terna, se ci sono zone di sovrapposizione, ecc.](#)

Le richieste di impianti maggiori di 10 MW vanno rivolte a Terna. La soluzione poi sarà individuata da Terna che eventualmente voglia dare una soluzione in antenna da una Cabina Primaria, interesserà il Distributore.

[Qual è il motivo di ritardi abnormi nell'esecuzione degli allacciamenti alla rete, le vere ragioni. Inoltre, la ritardata produzione provoca un danno economico: viene ristorato, in quale misura?](#)

E-Distribuzione si impegna ad eseguire le attività di propria competenza nel minor tempo possibile e comunque entro i tempi previsti dal TICA, nei limitati casi in cui tali tempistiche vengano superate verrà erogato l'indennizzo automatico previsto dalla normativa.

[Sono interessato alla connessione degli impianti agrivoltaici di capacità compresa tra 300kWp e 2 MWp.](#)

La richiesta di connessione è sempre la stessa indipendentemente se BT o MT. Può consultare il sito e la guida alla domanda.

[Tica impianto oltre 1 mega, scaduti termini richiesti per l'ottenimento della via o autorizzazione o pass cosa succede?](#)

Come prevede l'art.33 la potenza viene liberata a favore di altri soggetti. Prima della conclusione del procedimento, l'ente preposto o il produttore devono richiedere la verifica di validità della STMG.

[Buongiorno, per progetti di grandi dimensioni le potenze in fase di richiesta preventivo saranno diverse da quelle definitive installate. Rimanendo nelle tolleranze TICA è possibile abilitare una funzione di aggiornamento di tali valori automatica? Nelle tolleranze che definirete voi.](#)

La normativa attuale non prevede tolleranze, pertanto non abbiamo la possibilità di determinarle a nostra discrezione.





Considerato un impianto in esercizio, esiste un metodo/database per sapere la potenza residua disponibile sull'attuale punto di connessione da poter utilizzare in caso di intervento di repowering? Questo per poter accelerare i tempi di valutazione, progettare correttamente le sezioni di repowering e riducendo i costi amministrativi e i tempi tecnici che derivano da una richiesta di connessione.

Per impianti di potenze inferiori a 50 kW, potete utilizzare lo strumento di simulazione presente sul nostro portale, per impianti di grandi dimensioni, il calcolo della potenza disponibile è molto più complesso e non si può fare se non alla presentazione della domanda di connessione.

Come gestire il blocco delle pratiche sul portale di E-Distribuzione quando le pec inoltrate ai canali ufficiali non portano alla risoluzione del problema in tempi ragionevoli, cioè oltre i 30 giorni? Solitamente le PEC vengono lavorate tempestivamente, qualora però si superino i 30 giorni può contattare il numero verde che, anche se non potrà dare una risposta immediata, aprirà la segnalazione all'unità competente.

Inserimento sistema di accumulo nella domanda di connessione: come viene calcolato il valore di potenza del generatore sia lato produzione che post produzione, nelle due configurazioni Inserimento impianto di accumulo stand alone?

La potenza nominale viene calcolata secondo le logiche della CEI 0-21.

Mi interessa capire la differenza di burocrazia (e costi annessi) per allacciare un impianto sotto i 20kWp o sopra.

Non esistono differenze procedurali e di costi per un impianto appena sotto 20 kW e appena sopra 20 kW. Le soglie per la determinazione del contributo fisso sono diverse e descritte nell'art. 6.6 del TICA.

Può il compito del distributore esaurirsi in un allaccio con contatore bidirezionale per trasformare il punto di consegna dell'energia in punto di scambio?

La rete che diventa da strumento di fornitura in strumento di scambio dell'energia è solo problema di contatore e di regolamento di esercizio?

Il distributore effettua verifiche tecniche a valle di ogni richiesta di connessione ed in caso di necessità prevede la realizzazione dei necessari potenziamenti di rete. Non è sempre scontato che la rete possa supportare l'energia che potrebbe essere immessa.





Io ho fatto un iter semplificato, ho la pratica bloccata perché non mi avete aggiornato i dati anagrafici, ho fatto una marea di chiamate ma niente sto solo perdendo tempo perché il tecnico che ha inserito i dati di residenza ha inserito dati sbagliati.

L'aggiornamento dei dati anagrafici del POD è di competenza del venditore con cui è attivo il contratto di fornitura.

Dopo aver inoltrato la richiesta di connessione, posso modificare la potenza di picco del campo fotovoltaico senza modificare l'inverter?

Posso installare un inverter senza trasformatore non ancora omologato alla Cei 0-21?

Nel nuovo iter semplificato potete modificare la potenza di picco. Non possono essere installati inverter non certificati CEI 0-21.

Quando sarà possibile connettere una seconda sezione di impianto con l'iter semplificato?

Dipende da ARERA, ce lo aspettiamo entro alcuni mesi.

Procedura per l'allaccio dell'impianto F.V. "da balcone" alla rete elettrica.

Occorre usare l'iter Comunicazione Unica.

Ci sono tempistiche diverse a seconda della regione in cui si effettua la pratica?

Per l'iter di connessione assolutamente no, unica variante è per le autorizzazioni per realizzare l'impianto fotovoltaico o le opere di rete, dove molte Regioni hanno proprie normative.

Installazione di impianti domestici (3-6 kW) che iter devono seguire e che documenti servono per la richiesta di allaccio semplificata?

Come illustrato dal webinar si può usare iter semplificato, la invitiamo a rivedere la video pillola 1.

Volevo sapere se una volta approvato il progetto definitivo di connessione si può caricare quello esecutivo o bisogna prima ottenere autorizzazioni? Per ottenere la servitù di passaggio su un'area privata, esiste un format prestampato che ci fornite voi?

A valle dell'ottenimento delle autorizzazioni per la costruzione dell'impianto e delle opere connesse (ivi compreso l'impianto di rete per la connessione), è opportuno verificare la congruità dell'autorizzazione con la soluzione di connessione prospettata nel preventivo accettato. Qualora fosse necessario, è possibile comunicare la chiusura del procedimento autorizzativo con prescrizioni e richiedere l'aggiornamento del preventivo TICA. A valle di questi passaggi sarà possibile presentare il progetto esecutivo delle opere di rete che il produttore intende effettuare in proprio. È possibile richiedere ai ns. tecnici i modelli di servitù di elettrodotto da utilizzare.





Effettive tempistiche per l'attivazione del contatore in iter ordinario.

Procedura corretta per l'inserimento delle pratiche in iter ordinario in caso di secondo ramo di impianto o modifica impianto esistente con ampliamento campo fotovoltaico, sostituzione inverter e inserimento sistema di accumulo.

La invitiamo a rivedere le video pillole del webinar presenti sul nostro portale.

1) Per le connessioni in iter semplificato, con potenza dell'impianto fotovoltaico maggiore della potenza disponibile sul POD, al momento dell'accettazione dell'iter semplificato verrà richiesto aumento di potenza con emissione di un preventivo di connessione o il cliente pagherà solo maggiori oneri nelle fatture di fornitura di energia mensili?

2) Sono possibili connessioni monofase oltre i 6 kWp?

1) La potenza in prelievo può restare quella in atto al momento della domanda.

2) Tra 6 e 10 kW in immissione la concessione della connessione monofase è a discrezione del distributore che effettuerà una valutazione puntuale in relazione alle condizioni della rete.

Tempi necessari per allaccio impianto già completato.

Può rivedere le video pillole del webinar presenti sul nostro portale.

Quanto tempo ci vuole per il nuovo allaccio e quanto dureranno i lavori?

Può rivedere le video pillole del webinar presenti sul nostro portale.

Indicazioni generali su chiusura pratiche 110%.

Gli impianti soggetti al 110% presentano gli stessi iter degli altri impianti.

Se ho un già un impianto fotovoltaico allacciato senza accumulo, se in un secondo momento inserisco l'accumulo devo rifare tutte le carte al GSE? oppure non serve comunicare nulla?

Non possiamo entrare nel merito delle procedure che applica il GSE per la modifica di impianti esistenti.

Argomento: nuovo cavidotto MT per allaccio impianto fotovoltaico all'interno di un'area recintata. Perché quando vengono formulate le STMG si preferisce concedere l'allaccio ad una linea principale esistente in aree non recintate, ma in cui il terreno non consente d'intervenire a causa dei frequenti allagamenti, piuttosto che concedere l'allaccio all'interno dell'area recintata





concordando una modalità d'ingresso con i proprietari? Ciò faciliterebbe l'accesso da parte dei tecnici per eventuali interventi.

L'accessibilità alla cabina di consegna deve essere sempre garantita h 24 365 gg/anno per eventuali interventi su guasto, manovre di esercizio della rete. Per questo motivo è sempre richiesto di concordare posizionamenti delle cabine di consegna al limite della proprietà con accessibilità sempre garantita.

Qual è cronologicamente l'iter di una pratica di connessione di un impianto di produzione?

Per gli impianti di maggior potenza e trifase ci sono degli obblighi (documentali e/o autorizzativi)? di che tipo e per quali potenze?

Gli impianti fotovoltaici per autoconsumo delle abitazioni ormai sono in edilizia libera, quindi, perché è obbligatorio inserire riferimenti di autorizzazioni, comunicazioni di inizio e fine lavori rilasciati da vari enti? Si può indicare che un impianto rientra in edilizia libera e procedere celermente con l'avanzamento della pratica? Se sì, come?

La invitiamo a rivedere le video pillole del webinar presenti sul nostro portale.

Si potrebbe fare una procedura più veloce nell'ottenimento sia del preventivo che nella connessione stessa dell'impianto di produzione per l'installazione del contatore M2?

La invitiamo a rivedere le video pillole del webinar presenti sul nostro portale.

Impianti fotovoltaici:

- preventivazione tica - calcolo
- potenze in immissione richieste superiori ai 100kw - perché andare in media tensione

Al di là del fatto che è previsto dal TICA e dalle norme CEI in vigore si deve considerare che impianti di quella potenza hanno influenze importanti, in termini di variazioni di tensione, sulla rete BT sottesa ad un TR MT/BT e quindi anche ad altre utenze connesse sulla stessa porzione di rete.

Sorge spesso l'esigenza di interloquire con un referente commerciale, esiste un canale dedicato ai produttori che non sia il call center?

Il contact garantisce una risposta h 24 e tracciata, solitamente riesca a soddisfare più del 90% delle richieste e, in caso non vi riesca, apre una segnalazione verso unità competente. Si può anche semplicemente far aprire segnalazione con richiesta di ricontatto indicando di massima cosa occorre per indirizzare allo specialista giusto.





Come regolarizzare le letture che non vengono acquisite e trasmesse al GSE? Per le SEU qualificate automaticamente?

Segnalateci la problematica, con i riferimenti specifici, tramite i canali di contatto presenti sul sito.

Per migliorare la stabilità della rete non sarebbe il caso che il contributo dato dal GSE con lo SSP sia calcolato in base al PUN orario, anziché il PUN medio mensile?

In questo caso i privati che hanno il fotovoltaico sarebbero incentivati a ridurre i consumi (pompa di calore o ricarica autoveicolo disattivato) nelle prime ore del mattino e nel tardo pomeriggio, quando c'è maggior consumo e il PUN è più alto.

Tale richiesta non è di competenza del distributore che si limiterà solo ad attuare la normativa che verrà emessa in proposito.

Volevo sapere se e quando si potranno utilizzare le batterie delle auto elettriche per immagazzinare energia, da poter utilizzare in momenti successivi.

Tale richiesta non è di competenza del distributore che si limiterà solo ad attuare la normativa che verrà emessa in proposito.

Intendo valutare costi e fattibilità di un eventuale nuovo impianto di produzione fotovoltaico da 100kw su terreno agricolo.

Mi sono registrato sulla vostra piattaforma ma per avere un preventivo per creare il nuovo allaccio mi si chiedono una serie di dati tecnici che probabilmente avrò solamente quando l'impianto sarà realmente progettato.

Il vostro ufficio a me più vicino non mi è stato di nessun aiuto, come procedere?

Non è possibile utilizzare il simulatore per potenze così grandi e per forniture nuove, purtroppo l'analisi della rete potrà essere fatta solo dopo la domanda di connessione. Ribadiamo che, come distributori, abbiamo obbligo di dare una soluzione ed il costo è un forfait indipendente dalle opere da realizzare. Unica discriminante di interesse che non potrà avere prima è la complessità della soluzione tecnica ed i relativi tempi di realizzazione.

Buongiorno, sono registrato da tempo, volevo conoscere la cadenza dei pagamenti per l'energia immessa in rete.

E-Distribuzione non paga l'energia immessa, il nostro ruolo è trasmettere le misure al soggetto incaricato di ritirarla.





Dopo aver ricevuto la comunicazione dell'importo di euro 122,00 da pagare per l'allaccio di nuovo impianto, come si può effettuare il pagamento, non essendo presente nella comunicazione nessun bollettino nè tantomeno un IBAN?

Le fatture vengono emesse a seguito di acquisizione del pagamento, pertanto, nel caso indicato è probabile che abbiate già pagato l'importo indicato.

In caso di nuova abitazione consegnata con impianto FV, la pratica di connessione alla rete con scambio sul posto può essere espletata contemporaneamente a quella di normale allaccio come utente?

Esiste la procedura di Nuova Connessione che permette di allacciare impianto di produzione e creare nuovo punto di prelievo contestualmente.

Ho due pratiche di impianti con il 110 sto aspettando da mesi i verbali di allaccio.

Premesso che i verbali sono redatti in duplice copia ed una dovrebbe esserle stata consegnata in fase di attivazione (se non a lei al suo tecnico presente quel giorno), comunque può fare richiesta tramite il nostro numero verde.

Nell'iter semplificato non è possibile indicare la tensione in prelievo e produzione in fase di domanda (Modello Unico Parte I), di conseguenza se ho un impianto fotovoltaico da 6kWp con immissione 6kW-230V posso allacciarlo ad una presa in prelievo da 6,6kW-400V. Capita sovente che il tecnico in fase di allaccio abbia la documentazione per MONOFASE e si ritrova un TRIFASE e quindi non procede all'allaccio. come mai non procedete comunque all'allaccio considerato che è un errore del Portale Produttori e di chi lo ha confezionato?

Tale campo non è previsto nel modello creato dal GSE che dobbiamo usare, per trasmetterci l'informazione utilizzate lo schema elettrico.

Articolo 7.8ter Tica. Ho necessità di capire come viene interpretato dal E-Distribuzione il suddetto articolo, cioè è possibile fare 2 "volte" la richiesta di modifica post accettazione preventivo o è possibile modificare solo 2 "valori" nella stessa unica richiesta di modifica post accettazione preventivo?

È possibile modificare un totale di due valori ma non necessariamente in un'unica volta, quindi, sono ammissibili sia la modifica di due valori in un'unica richiesta che due richieste che modificano ciascuna un valore.





È possibile installare una sezione da 6 kW su un'utenza monofase con già una sezione esistente da 4 kW senza passare al trifase?

Per potenze in immissione da 6 a 10 kW la concessione della connessione monofase è a discrezione del distributore previa verifica tecnica delle condizioni della rete.

Sono previsti allacci di impianti mediante connessioni temporanee?

È possibile connettere un impianto ad una fornitura temporanea uso cantiere, in tal caso l'impianto verrà disattivato alla scadenza di tale fornitura a meno che non venga presentata una seconda domanda di connessione, sul POD permanente per spostare l'impianto dalla fornitura temporanea a quella definitiva.

Quanto tempo intercorre dall'allaccio avvenuto in rete alla firma della convenzione GSE?

In iter semplificato inviamo i dati al GSE entro 10 giorni lavorativi dall'attivazione, in iter ordinario tale attività spetta al produttore.

Qual è la massima potenza in ca consentita per un impianto di produzione monofase?

Fino a 6 kW è diritto del richiedente avere la connessione monofase, da 6 a 10 kW è a discrezione del distributore concederla previo controllo delle condizioni della rete

In caso di potenziamento (Superbonus 110 - trifase da 10 kW, RID) di un impianto incentivato in 2 conto energia con SSP (3 kW) cosa bisogna fare visto che il contatore esterno di Scambio (e RID) è unico?

Richiedere una modifica della connessione con nuova sezione avente diversa UP.

Qual è la massima potenza consentita in BT (CEI 0-21) per un impianto di produzione?

Fino a 100 kW è diritto del richiedente avere la connessione in bassa tensione, da 100 a 200 kW è a discrezione del distributore concederla previo controllo delle condizioni della rete.

Allaccio di impianti in MT. Per la regione Sicilia le autorizzazioni delle linee elettriche sono regolamentate dal regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. Ci sono delle eccezioni? Mi hanno

detto che se non si necessita di espropri e i lavori di connessione ricadono all'interno della proprietà di chi fa richiesta di connessione (ad esempio derivazione da linea esistente e nuova cabina MT di consegna accanto al sostegno di derivazione il tutto in una particella di proprietà del





richiedente) non si applica il regio decreto, ma se l'impianto è sotto una certa soglia (ad esempio 1 MW) basta la PAS. È corretto?

La Regione Sicilia è una Regione a Statuto Speciale ed ha delle regole particolari per le autorizzazioni, va valutato il caso che non è legato solo alla potenza impianto ma anche agli enti interessati per il rilascio autorizzazioni. Se ha una situazione specifica la invitiamo a contattare il tecnico che le ha approvato il progetto definitivo.

Buongiorno, sto valutando l'installazione di un impianto fotovoltaico con una potenza di circa 80-100 kwh, per allacciare l'impianto alla rete che tempi si prevedono? La cabina di MT a cui allacciare chi deve costruirla?

Purtroppo, va effettuata una richiesta per dare la soluzione tecnica. Nel caso di potenze inferiori a 100 kW ha diritto ad avere la connessione in BT; quindi, la cabina di trasformazione sarà realizzata dal Distributore. Solitamente per velocizzare l'iter, si chiede al Produttore la disponibilità di un suolo o un locale congruo (previo compenso a valori di mercato).

Quali sono i tempi passo dopo passo che E-Distribuzione deve rispettare e qual è il tempo massimo per la connessione di un impianto di grande dimensione, per esempio 5MW?

Le tempistiche delle varie fasi sono definite dal TICA, la maggiore discriminante poi saranno le opere da realizzare e le autorizzazioni da ottenere per le stesse. Solitamente una potenza così importante prevedere come minimo una uscente MT dedicata da Cabina Primaria, quindi bisogna vedere la distanza e gli enti da coinvolgere dalla Cabina Primaria all'impianto di produzione

Installando i pannelli fotovoltaici da balcone, come facciamo ad essere sicuri che l'energia prodotta sia registrata correttamente? Che tipo di contatore bisogna avere per avere la bidirezionalità?

È necessario inviare la Comunicazione Unica dal nostro portale per poter abilitare l'esercizio di un impianto "da balcone" ed ottenere un contatore bidirezionale.

Vorrei sapere, se possibile, qual è, di massima, il costo da sostenere per l'allaccio da parte del richiedente.

I costi sono definiti nel TICA e sono indipendenti dalle opere di rete da realizzare.





Attualmente ho già un contatore residenziale P=5 kw senza impianti produzione, devo installare nuovo impianto fotovoltaico 6 kwp e chiedere connessione: posso procedere con l'iter semplificato, chiedere potenza immissione 6 kw e regime scambio sul posto (SSP)?
È possibile procedere con iter semplificato.

SSP è compatibile con detrazione fiscale per installazione fotovoltaico, mi conferma?
La domanda richiede ulteriori approfondimenti. La invitiamo a contattarci sui nostri canali ufficiali.

Il mio impianto fv sarà installato su copertura pensilina fotovoltaica pertinente (ma non aderente) all'edificio abitativo, i pannelli rispettano la pendenza della falda: è compatibile con l'art. 7 bis c.6 D. Lgs 28/2011?
È compatibile con il nuovo iter semplificato.

Avete qualche orientamento in merito a semplificazioni sull'iter di modifica della connessione di impianti di produzione esistenti quali installazione di sistemi di accumulo e potenziamenti?
Può rivedere le video pillole del webinar.

Mi piacerebbe avere una indicazione affidabile (magari vincolante, se stabilito da norme anche regolamentari) sui tempi.
I tempi a cui dobbiamo sottostare sono indicati sul TICA.

